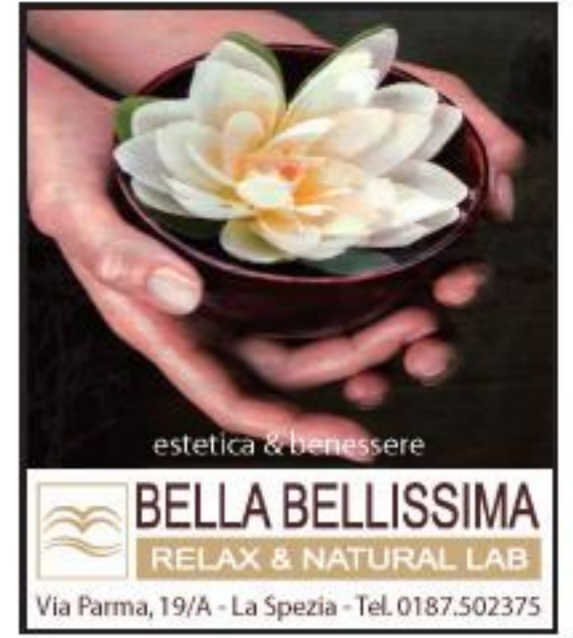




Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 23 febbraio 2007  
Anno 2 N.51 - Euro-0,50



**E**ccoci qua! Ancora vivi e vegeti, dopo un anno di vita, il primo anno di vita di questo settimanale della nostra provincia che solo 50 numeri fa sembrava poco più di un sogno.

E invece siamo ancora qui, forti dell'affetto e dell'attenzione degli spezzini e delle spezzine che ci stanno seguendo da 12 mesi e del sostegno dei nostri inserzionisti pubblicitari: a entrambi va il nostro grazie e il nostro impegno a continuare così e migliorarci, per cercare di rappresentare una voce diversa nella nostra provincia, l'unica voce settimanale che vuole seguire da protagonista la crescita e lo sviluppo di questa nostra terra che tanto amiamo. Il traguardo di un anno è importante, soprattutto in questo angolo di mondo dove il mugugno sembra la lingua ufficiale e il pessimismo è davvero cosmico; ci sentiamo addosso la responsabilità di dimostra-

## Eppur ci siamo

di Umberto Costamagna

re ancora quello che possiamo fare, siamo ben consci che un anno è niente ma, chissà perché, da queste parti, in riva al golfo, essere arrivati al numero 51 ci sembra già un grande traguardo...  
Ma bando alle chiacchiere e torniamo al lavoro di ogni giorno, un lavoro attento e paziente, sicuramente non esente da errori e da limiti ma ricco dell'impegno, della volontà e della tenacia di un gruppo di giovani e meno

giovani, uomini e donne che mi piace ringraziare pubblicamente: grazie a Mastro Gino e Donna Laura (assolutamente insostituibili), a Super Stefano, Diego l'Organizzatore e Daniele il Risolutore, a Francesca la Straniera (l'unica livornese di nascita che tifa Spezia!), alla Promessa Arianna e a Filippo il Grande (sicuramente un giovane spezzino che farà fortuna e carriera fuori porto, segnatevi il nome!) e ancora a Thomas, altra Promessa, ad Andrea l'Esperienza e a David il Faro, a Emanuele "Caressa", a Marco (senza di lui il niente!) e anche a Mirko, il p.r. con le banche! Grazie ragazzi: mi piacerebbe tra vent'anni, in un venerdì di Febbraio del 2027, leggere ancora un editoriale che celebri il numero 1050 della Gazzetta della Spezia & Provincia. Ho già pronto il titolo: "La Gazzetta vent'anni dopo: quasi come Dumas!"



[www.speziacasa.com](http://www.speziacasa.com)

- COMPRARE - VENDERE - AFFITTARE LA TUA CASA  
IN LA SPEZIA,  
PROVINCIA E LUNIGIANA

VELOCE come un klik SEMPLICE come una telefonata

Vai su [www.speziacasa.com](http://www.speziacasa.com) tel. 800.913.200

50 AGENZIE  
OLTRE 1500 IMMOBILI  
VELOCE E GRATIS!

Del Tongo cucine

# idea cucina

## idea tutta nuova

Via Lunigiana 520 La Spezia Tel. 0187 506722



# Cara Gazzetta...

## Una scommessa vinta

Desidero fare gli auguri di buon compleanno alla Gazzetta della Spezia. Si tratta di una scommessa vinta perché in questo primo anno di vita ha costituito una voce nuova e positiva in città.

Grazie a questa nuova testata si sono approfonditi argomenti sulla storia, sul presente e sul futuro della Spezia.

All'editore e a tutta la redazione auguro di proseguire e di crescere ancora.

Il sindaco, Giorgio Pagano

## Una bellissima avventura

Da decenni La Spezia inseguiva il sogno di avere un suo giornale. Dopo vari tentativi questo sogno si è avverato con la Gazzetta della Spezia e Provincia. Per ora si tratta solo di un settimanale. Domani chissà...La nascita di un nuovo giornale è sempre un fatto positivo: una nuova voce che si aggiunge nel panorama dell'informazione. Ai colleghi che si stanno cimentando in questa bellissima avventura oltre agli auguri, di rito, anche un invito ad essere sempre più graffianti e sulla notizia come, credo, desiderino i lettori. Che dire di più se non: Buon compleanno "Gazzetta"!

Riccardo Sottanis

## Un grazie di cuore

Grazie di cuore per l'affettuosa e partecipe attenzione dimostrata sempre al Museo. Un abbraccio di buon compleanno, felice del traguardo raggiunto. Il vostro amico.

Andrea Marmorì

## Ha arricchito la città

La Gazzetta ha arricchito la città, le ha dato uno specchio per guardarsi e

pensare a se stessa e al suo futuro.

Credo che sia uno strumento utile, che ci rende più consapevoli dei nostri limiti e delle opportunità che abbiamo.

Grazie a tutti coloro che hanno lavorato per offrircelo.

On. Andrea Orlando

## Ampliata l'informazione

Voglio rivolgere, all'editore ed alla redazione, i miei complimenti oltre che gli auguri per il primo compleanno della Gazzetta della Spezia & Provincia. La nostra città grazie al vostro contributo riesce a far arrivare, a tutte le famiglie del nostro territorio, notizie ed informazioni molto dettagliate che, altrimenti, per motivi di spazio e d'impostazione dei quotidiani locali, difficilmente verrebbero divulgate. Spero quindi, per il ruolo che attualmente ricopro, sia politico che istituzionale, di potere continuare ad avere con voi la più faticosa collaborazione, come, per altro, è sempre avvenuto fino ad oggi. Auguri e buon lavoro.

Luigi Morgillo

## Una sfida premiata

Tanti auguri per il primo anno di vita della Gazzetta della Spezia. Quella intrapresa dall'editore e da tutta la redazione, ai quali porgo le mie congratulazioni, è stata una sfida premiata dalla credibilità che via via il giornale si è andato a conquistare in città. Ho avuto modo di essere in con-

tatto con la redazione in diverse occasioni per l'attenzione che la Gazzetta ha dimostrato verso i principali progetti di sviluppo della Spezia. A tutti porgo i miei migliori auguri e un in bocca al lupo per il futuro.

Massimo Federici

## Realtà già affermata

Tanti auguri alla Gazzetta! In un mondo sommerso dall'informazione veloce e sintetica una realtà di nicchia, ma già affermata, come la pubblicazione nata un anno fa alla Spezia, non può che rappresentare un valore aggiunto al panorama della stampa locale. La Gazzetta non insegue la notizia, non è nel suo spirito. La Gazzetta, come un vero settimanale, ha il tempo di elaborare ciò che avviene quotidianamente in città, di riproporre temi che altrimenti sarebbero fagocitati dalla fretta del cronista e del lettore, lasciando così spazio alla riflessione e all'azione. Con un occhio attento ai fatti, spesso ingiustamente dimenticati, della nostra storia.

Lorenzo Forcieri,  
sottosegretario alla Difesa

## La scoperta sprugolina

Me la sono goduta 365 giorni senza spendere un euro. Mi è stata servita su un piatto d'argento sotto casa. Mi ha fatto compagnia per un anno intero poi-

ché per legger un suo numero mi ci vuole... una settimana.

Come l'ho trovata? Splendida, interessante, aggiornata, ricca di temi di fondo. E poi? Poi, tanti tanti complimenti alla sua truppa agguerrita di Umberto Costamagna, un vulcano di idee; di Gino Ragnetti, number one; Stefano Bozza, l'esperto del settore; con D. D. C. che non è un detersivo, ma più semplicemente Diego Di Canosa, il perfettibile, e con Laura Cremolini, figlia d'arte. Avete capito di chi sto parlando? Diamine, della scoperta sprugolina dell'ultimo anno, quella Gazzetta della Spezia & Provincia che il venerdì la trovi in ogni angolo della città e della periferia, calda e fragrante, come il pane fatto in casa. Ah, dimenticavo. Dov'è la torta con le 12 candeline per spegnerla in allegria? Cin cin! E cento di questi anni.

Rino Capellazzi

## E ora fatene un quotidiano

Sono compiaciuto che il vostro atto di coraggio sia riuscito e sono convinto che in una città sia positivo avere più organi di informazione. Dovete avere ora l'obiettivo di trasformare la Gazzetta da settimanale in quotidiano perché Spezia deve avere un suo giornale, proprio come ha avuto in passato quando era una città ricca, florida, ma soprattutto allegra.

Gianluigi Burrafato

## E dire che sembrava un azzardo

Quello che per alcuni sembrava un azzardo, per chi ci ha creduto è diventata una scommessa vincente! L'auspicio a tutti coloro che lavorano per ogni uscita della "Gazzetta" è che dopo un anno di successi ne seguano molti altri per i prossimi anni! Buon compleanno a tutta la redazione e al "vulcanico" Costamagna!

Paolo Asti

## Se non la trovo ci resto male

Aver realizzato un prodotto editoriale che è portato direttamente e gratuitamente a casa degli spezzini, è stata una novità apprezzata da tutti, sicché "La Gazzetta della Spezia" è diventata un appuntamento irrinunciabile e il venerdì sera chi non la trova nella cassetta delle lettere ci rimane male. Piace, sia perché integra le notizie locali con approfondimenti, curiosità e racconta fatti spesso sconosciuti della nostra (breve) storia, sia perché non è servile, nemmeno con i "potenti". Per questi motivi auspico che questo sia solo il primo di tanti anni.

Flavio Cavallini  
capogruppo socialista





# buon compleanno

## Tante storie interessanti

La Gazzetta della Spezia & Provincia è una delle poche sfide imprenditoriali che questa città sta vincendo in tempi rapidi.

La trovo nei bar, nelle attività commerciali, nella cassetta postale e anche in sala riunioni, piena di approfondimenti e di storie interessanti sulla nostra provincia. Buon compleanno!

Matteo Melley, presidente  
di Fondazione Carispe

## Una voce apprezzata

In più di un'occasione la Gazzetta della Spezia ci ha ospitato con attenzione e professionalità contribuendo alla promozione della nostra città. Di questo siamo grati e facciamo tanti auguri a una voce apprezzata e molto diffusa sul territorio.

Massimo Caleo,  
sindaco di Sarzana

## "Lo dice anche la Gazzetta"

Il 24 febbraio del 2006 ho augurato alla Gazzetta di calcare da protagonista la scena della nostra città. Oggi sono felice di partecipare ai vostri dibattiti, alle vostre inchieste e alle vostre curiosità, che sollecitano a vedere il nostro territorio nel passato, nel presente e nel futuro.

E poi... in sede di riunioni, assemblee e tribune politiche si sente dire sempre più spesso: "lo dice anche La Gazzetta!". Mi unisco al primo "cin cin", fresco e frizzante come la vostra redazione.

Federico Barli  
assessore provinciale

## È ormai una tradizione

Un anno, ed è già una tradizione. In un mondo che divora e dimentica in fretta qualsiasi evento, bello o brutto che sia, vi è davvero qualcosa di magico nel prendere in mano la Gazzetta come se fosse normale da sempre trovarla lì, nell'ufficio, nel bar, forse dovunque.

Dopo solo un anno, è già una amica. Tra la riscoperta di una Spezia di ieri e le discussioni sul domani prossimo venturo, mi riporta ogni venerdì dentro l'essenza di questo territorio, che è poi un modo per ritrovare se stessi. Auguri Gazzetta, spero tu sia come un diamante, per sempre!

Stefano Senese

## Una bella abitudine

La "Gazzetta" è entrata oramai nelle nostre abitudini settimanali svolgendo un ruolo di informazione ed approfondimento indispensabile per la nostra città.

In questo primo compleanno permettemi di evidenziare con piacere l'entusiasmo, la professionalità, l'allegria e la freschezza che emana la vostra redazione, tutte cose che promettono bene

sulla vostra durata che vi auguro lunga nel tempo.

Giuseppe Menchelli

## Alla faccia degli scettici

Alla faccia degli scettici (e tra questi forse un po' lo ero anch'io) il progetto di Umberto e dei suoi magnifici collaboratori festeggia il primo anno e tanti ne festeggerà ancora.

Una voce nuova nel panorama informativo locale che mancava e che non mancherà di sorprenderci con le sue inchieste e le sue rubriche sempre piene di novità. Un grande soffio sulla prima candelina.

Francesco Cicillini

## La rivincita sul tubo

Alcuni anni fa, con l'espandersi di Internet, si dichiarò guerra al quotidiano. Se però siamo qui, virtualmente riuniti, per festeggiare l'anno di vita di un ottimo cartaceo vuol dire che la vita non finisce mai di sorprendere... alcuni. Chiaro che, per esempio, i quotidiani on line stiano trovando strada, specie quelli che fanno giornalismo non happening o voyeurism. Ma.

L'immediatezza da una parte, la riflessione e l'approfondimento dall'altro. L'uso di internet e della lettura on line nelle ore di lavoro e tempo libero, volante, precisa.

La capacità di scegliere e leggere un giornale nella sua interezza. La Gazzetta della Spezia è un po' la vendetta nostra al tubo di internet, youtube, un posto dove qualsiasi perdigiorno può filmare o filmarsi con il telefonino o la telecamera regalandosi una certa popolarità. Una sorta di deriva dei tempi. Ribalteremo il giornalismo dalla A alla Z, gridano i guru. Basterebbe fermarsi qualche lettera prima e già andrebbe meglio. Questo resta un messaggio augurale, e un caro saluto a chi può trasmettere giornalismo davvero per averlo vissuto, nel bene e nel duro da metabolizzare, nelle redazioni dei giornali.

Ciao direttore, e ciao e buon lavoro a Laura, Umberto, Diego, Stefano, Francesca. Insomma, la più grande rivoluzione liberale della storia (internet) veicolo di illegalità, pronta a cambiare la percezione del gusto e del gusto? No. E la risposta è qui, La Gazzetta, un'idea opposta e vincente. Che campi il più possibile. Così come tutte le iniziative giornalistiche vere. Pensando sempre però, come diceva Gino Patroni, che in fondo la miglior tv è quella spenta.

Armando Napoletano

## Un anno da... Guinness

Un milione e mezzo di copie distribuite nell'arco di un anno di vita, un numero veramente da record... È proprio in occasione del primo anniversario che

un recordman, le cui performances sono state più volte pubblicate tra le Vostre pagine, porge i complimenti a tutta la redazione della "Gazzetta della Spezia" per il modo in cui l'informazione viene diffusa puntualmente in ogni edizione. Se questi sono i numeri che hanno caratterizzato l'anno trascorso, il mio augurio è che possano aumentare ancora e, perché no, magari ci potremo ritrovare insieme tra le pagine della bibbia dei records: il "Guinness World Records" venduto in cento milioni di copie in tutti i paesi del mondo.

Vittorio Innocente

## Un grande volo, un volo da Aquile

Quando si compie un anno, di solito, si inizia a camminare. Non mi sembra il caso della "Gazzetta della Spezia", che fin dall'inizio ha saputo spiccare il volo senza mai perdere quota. Un volo nobile e reale, come quello delle aquile. Anzi, rappresentate un splendido compagno di viaggio perché, noi, come voi, non abbiamo nessuna intenzione di smettere. Buon compleanno

Milo Campagni  
direttore marketing Spezia Calcio

## Un anno da incorniciare

I più sentiti auguri a tutta la redazione, che sempre segue con passione la nostra storia e i nostri risultati. Un anno importante per noi... e per voi che avete rappresentato un modo nuovo, e soprattutto originale, di fare notizia per la città della Spezia. Sperando di potervi offrire ancora tante belle occasioni per pubblicare belle notizie su di noi... Buon compleanno... dalle Aquile.

Spezia Calcio 1906

## Uno strumento utilissimo

La Gazzetta della Spezia & Provincia è stata una scommessa innovativa per la nostra città. Dopo un anno è già divenuta una realtà consolidata nel panorama dell'informazione spezzina. Ma non solo.

Con una diffusione capillare s'è imposta come uno strumento utilissimo per chi opera nel settore immobiliare. Un augurio a tutta la redazione e un invito a continuare con lo stesso entusiasmo e la stessa professionalità.

Matteo Montanari  
presidente Fiaip La Spezia

## Spero che possa crescere ancora

Una pubblicazione che si inserisce armonicamente e in profondità nel tessuto sociale e culturale della città. Un giusto mix di informazione ed intrattenimento, di approfondimento culturale su usi, costumi e personaggi del passato che merita conoscere o ricordare e di informazione su chi oggi rappresenta la città e chi la vive. Un piacevole appuntamento settimanale che riesce a coniu-

gare informazione e spazi pubblicitari lasciando intatta la curiosità di leggere e di scoprire, mese dopo mese, grazie al garbo e alla equanimità con cui porge anche argomenti e sfaccettature politiche. In proiezione mi piacerebbe vederla ancora più ricca e organizzata, anche dal punto di vista formale: sarebbe interessante arrivare a una della gazzetta che ha la propria terza pagina, il proprio tuttolibri, la pagina politica, la pagina storica e così via... un piccolo grande settimanale strutturato come un grande quotidiano.

Avv. Massimo Ginesi  
direttore centro studi provinciale Anaci

## Sono già buoni frutti

Cara redazione, con l'augurio che il vostro impegno e il vostro lavoro continuino a darvi i frutti sperati, e mi sembra siano buoni frutti, vi auguro un felice compleanno foriero di grandi speranze.

Teresa, la profumeria

## Con la città verso il futuro

Fausto compleanno! Una grande idea maturata solo a metà; l'altra metà crescerà proiettando la città verso il futuro.

Biancamaria Hvala

## A cavallo di un sogno

Il tempo dello svezzamento è trascorso speditamente e senza intoppi. Sono felice di esserne stato partecipe e di aver visto consolidarsi i buoni propositi e le premesse del progetto "Gazzetta della Spezia". Quali i pregi di questo settimanale? Sicuramente la puntualità, i temi affrontati con chiarezza e soprattutto con uno sguardo affettuoso, rivolto costantemente alla nostra città, cavalcando il sogno di conquistare, passo dopo passo, una qualità della vita che assicuri agli spezzini un presente e un futuro costruito sulle certezze. Abituamente, quando mi interessa un articolo mi piace ritagliarlo. Ebbene, della "Gazzetta" non ho ritagliato nulla: per ora conservo tutti i cinquanta numeri editi. Una critica? Da qualche tempo il palazzo dove abito è stato escluso dalla distribuzione, ma a me piacerebbe trovare il giornale nella cassetta.

Valerio P. Cremolini

## Vi attendo ogni venerdì

Buon compleanno Gazzetta e complimenti per esserti affermata come ottima vetrina di notizie e curiosità! Attendo ogni venerdì i vostri "strilli" con la piacevole sorpresa di trovare spesso pagine dedicate anche al mondo dell'arte locale.

Un appuntamento consolidato che sono contento di rispettare da ormai un anno e spero che continuiate a darmi anche per i prossimi. Bravi!!!

Mirko Baricchi, pittore



il sabato  
nel villaggio**Andavo  
a cento  
all'ora**

"Gli autovelox salvano i Comuni": è il titolo di un ottimo servizio di Manrico Parma sulla "Nazione" di martedì. Un servizio che ci rivela due brucianti realtà del nostro tempo. Una, più appariscente e dolorosa, è quella del numero delle contravvenzioni che crepitano come una grandinata sugli automobilisti. L'altra, più subdola perché coperta da omertosa connivenza, è costituita dalla causa di quelle grandinate: sulle nostre strade si corre, si corre troppo. Ecco, senza avere la pretesa di rappresentare il rovescio della medaglia del servizio di Manrico, è su questo tasto che vorremmo battere. È vero, ricorrere all'autovelox per risanare i bilanci non è un sistema troppo elegante di governo della cosa pubblica; però andare a 80 all'ora dove c'è il limite dei 50 è senz'altro peggio, molto peggio. Perché si mette a repentaglio non solo la vita propria, ma anche quella altrui.

Certo, meraviglia un po' scoprire che la località nella quale si "stanga" di più è Maissana, con ben 362,14 euro di multe pro capite all'anno; e chiaramente ciò dipende dalla maggiore severità dei vigili, i quali altri non fanno che applicare le disposizioni del sindaco. Ma forse hanno proprio ragione loro: tolleranza zero per chi rappresenta un pericolo. Perché questa è la verità. Riconosciute le debite eccezioni e accordate le solite attenuanti generiche, chi corre in auto costituisce un pericolo. E, forse, se si usassero misure repressive più severe nei confronti di chi ci va pesante col pedale dell'acceleratore, ritirando (non sospendendo) la patente ai recidivi cronici, non ci sarebbero tante stragi del sabato sera. Poi c'è un altro aspetto da considerare, in verità poco edificante per noi: in Italia oggi come oggi solo l'autovelox è garanzia di equa e implacabile tutela della legge: se sgarri, paghi. Se ci fosse il modo di usarlo anche negli altri campi della vita, molta gente che è solita farsi beffe della giustizia non andrebbe in giro impunita e irridente.

E invece... (G.R.)

IG

dibattito acceso sul nuovo ospedale

**Felettino o Sant'Andrea?**

di Laura Cremolini



Quella appena trascorsa è stata una settimana di convegni e dibattiti, che ha censito la discussione sulla problematica situazione sanitaria spezzina, da anni alla ricerca di risolvere il problema ospedale, animarsi nei toni, unanimi nel sostenere che La Spezia ha bisogno di un nuovo ospedale. Centrodestra, centrosinistra, comitati, associazioni, tecnici e medici ospedalieri concordano di voler trovare la soluzione migliore per dotare in tempi certi e rapidi la nostra città di un nuovo presidio ospedaliero. Gara d'appalto, project financing, Tar, Consiglio di Stato e consulenti vari fanno parte di un capitolo chiuso. Ora bisogna iniziare a scriverne un altro che attualmente pare avere un titolo, speriamo provvisorio, che più o meno suona così: "Sant'Andrea o Felettino? Felettino o Sant'Andrea?" Venerdì scorso, in Sala Dante, il Comitato presieduto da **Attilio Ferrero** ha organizzato un incontro, partecipato dal sindaco **Giorgio Pagano**, dall'assessore regionale alla sanità **Claudio Montaldo**, dal direttore generale della Asl n.5 **Gianfranco Conzi**, dove è stato presentato un progetto preliminare che prevede la ristrutturazione e l'ampliamento del Sant'Andrea con un moderno monoblocco, abbandonando l'idea del recupero della collina del Felettino come soluzione alternativa. L'obiettivo di migliorare la qualità della sanità alla Spezia è stato garantito dall'assessore Montaldo, confermando la disponibilità di 43 milioni di finanziamenti statali già previsti e di 9 milioni di euro, in precedenza mai impegnati dalla Regione per la realizzazione di un Dipartimento di emergenza che oggi manca e

che è necessario venga realizzato nel comune capoluogo. "A questi fondi - ha precisato il sindaco Pagano - vanno aggiunti 7,5 milioni di euro, già messi a disposizione dal Comune della Spezia quando era ancora valida la gara d'appalto, ora irrevocabilmente annullata. Con questa cifra a disposizione - ha concluso - l'ipotesi che sembra avere più buonsenso è quella del monoblocco al Sant'Andrea".

Nei giorni seguenti Forza Italia ha organizzato al Centro Allende un analogo convegno, in cui è stato coralmemente riproposta l'esigenza di arrivare alla conclusione dell'intervento programmato da ben dieci anni. È stato il consigliere regionale **Luigi Morgillo** ad alzare la voce, rievocando gli errori di Regione, Comune e Asl nella procedura che avrebbe dovuto far iniziare da tempo i lavori al Felettino. "Non sostengo né il Sant'Andrea né il Felettino - ha dichiarato Morgillo - ma la necessità di dotare la città di un presidio ospedaliero efficiente. Non va dimenticato che il progetto Felettino è già stato approvato, mentre quello per il Sant'Andrea è soltanto nella fase preliminare. Bisogna che sia approvato e adeguato al piano urbanistico e a quello paesistico regionale...con inevitabili complicazioni". Un comunicato stampa appena pervenuto in redazione ci informa che per il presidente della Regione **Claudio Burlando** il nuovo presidio ospedaliero previsto nell'area del Sant'Andrea ha le caratteristiche di fattibilità economiche e sanitarie, necessarie per la sua realizzazione in tempi certi e brevi. Con tali premesse la Regione si è assunta l'impegno ad attivare le procedure per il più sollecito compimento del progetto e degli obiettivi in esso sottintesi.

**Ecco perchè  
al Sant'Andrea**

Rosita Piscopo, medico ginecologo e consigliere comunale Ds, di politica sanitaria ne conosce a sufficienza per essere chiara e precisa nel sostenere che La Spezia necessita non tanto di un nuovo ospedale, quanto di un innalzamento qualitativo di quello già esistente del Sant'Andrea. "Necessitiamo di una programmazione politica regionale che individui il capoluogo di provincia come sede di un dipartimento di emergenza e accettazione (Dea) di secondo livello. La Regione non può non tenere in considerazione che siamo una città di confine su territori come la Toscana e l'Emilia Romagna, che invece hanno attivato questo processo di riorganizzazione dei servizi ospedalieri. La riorganizzazione dei servizi sanitari deve per forza partire dagli ospedali. E il nostro deve avere un'unica sede e non deve essere specializzato solo per le urgenze, ma anche per le emergenze e quindi implementato nei reparti. Specializzazioni come cardiocirurgia, chirurgia toracica ed emodinamica consentirebbero di elevare il funzionamento qualitativo anche degli altri reparti. Per quanto riguarda il mio settore, ginecologia e ostetricia, ci sarebbe la possibilità di intervenire anche sulla nomenclazione neonatale, che a oggi viene 'esercitata' a Genova". Quando parliamo di fondi economici a disposizione e di tempistica operativa per arrivare al miglior risultato, Piscopo è ancora più determinata nel riconoscere la collina del Sant'Andrea come la più idonea a conseguire tali obiettivi. "È anche una questione pratica - continua - trasferire dal Felettino al nosocomio di Via Veneto i degeniti. Il contrario comporterebbe tempi molto lunghi, visto che i ricoverati del Sant'Andrea sarebbero trasferiti anche da reparti quali Rianimazione, Medicina e Chirurgia. I fondi a disposizione ci permettono di costruire un edificio (dove attualmente c'è la centrale elettrica), nel quale padiglione verrebbero collocate tutti i reparti di emergenza, permettendo così all'ospedale di assorbire tutti i pazienti". Un'ultima considerazione viene espressa sull'ospedale riabilitativo di Sarzana, che sarebbe potenziato come ospedale riabilitativo Dea secondo livello, senza perdere i reparti attuali che lo configurano come presidio sanitario di pronto intervento e quindi funzionale non solo per i pazienti con problemi ortopedici, ma anche per chi ha avuto malattie cardiologiche, polmonari e neurologiche. "Mi sembra - afferma la dottoressa Piscopo - che questo sarebbe un criterio non clientelare, ma razionale, che accetterebbe non la gente, ma il bisogno sanitario". (L.C.)

IG

alla scoperta della città

**Mario Beghi, il prefetto**

**VIA BEGHI** - È la via che inizia da viale Italia e che termina in via Carducci. Ricorda Pietro Beghi, partigiano, nato a Canaro (Rovigo) il 29 marzo 1905, figlio di un medico condotto che fu deputato socialista tra il 1912 e il 1922.

Si laureò in scienze economiche nel 1929 e nel 1943 fu tra i primi organizzatori dei movimenti clandestini antifascisti. Fu segretario del Comitato di liberazione nazionale e con il nome di Mario partecipò alla lotta per la resistenza. Al

momento della Liberazione fu eletto all'unanimità prefetto della Spezia. Beghi si guadagnò la stima della popolazione grazie alla sua capacità di affrontare brillantemente i problemi dell'immediato dopoguerra. In seguito fu segretario della federazione del Psi e rappresentò il partito nel consiglio provinciale della Spezia.

Fu anche amministratore della società Caproni, dell'Inma e della San Giorgio, e presidente della Cassa di risparmio.

**Al Fossati  
un corso  
per docenti**

L'Istituto A. Fossati ospiterà un corso di formazione rivolto ai docenti in servizio di materie scientifico-sperimentali delle scuole della provincia per favorire la diffusione della cultura chimica, comprensiva degli aspetti sperimentali.

Il corso (1 marzo-13 aprile) si articola in lezioni ed esercitazioni di laboratorio. Per informazioni tel. 0187-500557 - itefossati@virgilio.it.

"guerriglia" nei boschi



La comparsa di uomini armati di pistole e mitragliette, con tute mimetiche e passamontagna, fra i ruderi di una casa diroccata e nella boscaglia ha scatenato scene di panico alcune mattine fa nei palazzi dell'area artigianale di via Fontevivo. Sul posto, richiamati da numerose telefonate, sono accorsi carabinieri e polizia che hanno subito chiarito il mistero: si trattava di incursori impegnati in un'esercitazione.





**Ci dica, signor sindaco...**

- 1) Le tre cose di cui va più orgoglioso**
- 2) Le tre cose da lei fatte che correggerebbe**
- 3) Le tre cose che farà in questi 100 giorni**
- 4) Al di là degli impegni politici, cosa consiglia al suo successore**

## LA SCHEDEA

### Motto:

*Mio fratello che guardi il mondo e il mondo non somiglia a te. Se c'è una strada sotto il mare prima o poi ci troverà se non c'è strada dentro al cuore degli altri prima o poi si tratterà.*  
(Ivano Fossati)

Nome: Giorgio

Cognome: Pagano

Data di nascita: 18 agosto 1954

Luogo di nascita: La Spezia

Segno zodiacale: Leone

Area politica: DS

Professione: attualmente sindaco della Spezia

Stato civile: coniugato

Figlio: Luca

Canzone preferita: Wish you were here dei Pink Floyd

Libro preferito: Espiazione di Ian Mc Ewan

Film preferito: Jules et Jim di Francois Truffaut

Piatto preferito: polpo con le patate

Sport preferito: calcio

Hobby: trekking e musica

Città più amata in Italia dopo Spezia:

Firenze

Città più amata all'estero: Londra

Titolo di studio: Laurea

Religione: cattolica

Il personaggio da cui è stato ispirato:

Giorgio Napolitano

Sogno nel cassetto: La Spezia è gemellata

con la città israeliana di Haifa e la città palestinese di Jenin. Il mio sogno è sottoscrivere un gemellaggio trilaterale a Gerusalemme. È il sogno della pace in Medio Oriente, che oggi è la priorità del mondo.



# GIORGIO PAGANO



**D** Il mio assillo è sempre stato quello che Spezia divenisse, nel senso più alto, una comunità, un corpo collettivo. Oggi posso dire che ce la stiamo facendo, ed è una ragione di orgoglio che tutta la città con me deve sentire, perché davvero è frutto di una grande impresa collettiva. Oggi la città ripiegata su se stessa non esiste più: c'è una Spezia che ha ritrovato la sua tensione verso il futuro, un sentire comune, l'orgoglio di città. E poi sono orgoglioso dei grandi progetti di cambiamento avviati.

Il waterfront - il progetto vincitore del concorso d'idee sarà scelto nei prossimi mesi - è il simbolo più forte dei processi di trasformazione della nuova città che sta nascendo. Il simbolo di una città che riscopre il mare, che sul mare investe e trova fondamento per il suo futuro, anche economico. E poi L'Università che è davvero una risorsa preziosa per lo sviluppo locale. C'è un filo rosso che unisce tutte le nostre scelte: l'economia della varietà con il ruolo di primo piano della nautica, del turismo e dell'industria legata al mare, il "distretto tecnologico" e l'Università come poli di eccellenza nell'ambito delle tecnologie marittime.

**2** Ho sempre ascoltato la mia città prima di prendere le decisioni, con il metodo del confronto. Ho voluto parlare con tutti: bambini, giovani, donne, anziani. Credo di essere stato un sindaco vicino ai miei concittadini. E tuttavia ci sono tante omissioni, sicuramente più di tre... Ho

ricevuto, in questi anni, la disponibilità di molte persone che si offrivano per dare una mano in questo o quel progetto. Tante offerte le abbiamo raccolte, nei lavori del Piano Strategico e nell'iniziativa quotidiana. Ma a tante non siamo ancora riusciti a dare risposte, nonostante l'impegno che abbiamo profuso. Ecco, non vorrei che queste persone si sentissero deluse, dopo aver fatto proposte ed essersi messi a disposizione della città. È un pensiero che mi tormenta molto. Penso, per fare tre esempi, alle persone che si sono mobilitate, e hanno raccolto fondi, per il nuovo Ospedale. O a quei giovani e a tutta quella creatività impegnata per una città più ricca di occasioni culturali, più capace di dare opportunità a chi è creativo. O ai tanti cittadini e associazioni del quartiere umbertino che vogliono la rinascita di questa parte di città.

Tuttavia sono certo che, presto, le risposte arriveranno, che l'Amministrazione dimostrerà di essere stata attenta anche a queste esigenze e a questi problemi.

**3** Inaugurerò un nuovo nido a Rebocco. Abbiamo ristrutturato una scuola dismessa e realizzato una struttura per servizi educativi differenziati, in base a una indagine conoscitiva sui bisogni delle famiglie spezzine con bambini in età 3 mesi - 3 anni. La struttura è a tre piani: ci saranno un asilo nido a tempo pieno, per 24 bambini; un nido a tempo parziale, per 24 bambini; e un centro

bambini, per 18 bambini. Con l'apertura del nido esauriremo le liste di attesa comunali. Sul tema dell'infanzia abbiamo davvero fatto moltissimo. Avere una robusta rete di servizi per l'infanzia significa anche dare alle giovani donne che lo desiderano un'opportunità in più per uscire dalla frustrante alternativa di dover scegliere tra lavorare e avere un figlio. Poi ci sarà l'inaugurazione del parco di Villa Ferrazzi a Migliarina che è in una vasta area privata al centro di Migliarina, abbandonata da decenni che grazie al nuovo Piano Urbanistico Comunale abbiamo potuto recuperare. È un'opera che contribuisce a rafforzare il ruolo di Migliarina "capoluogo del Levante".

Infine, inizieranno i cantieri per realizzare le tre aree verdi dei Vicci, di Biassa e di Pitelli e la Piazza San Bernardo alla Chiappa. In questo modo proseguirà l'opera tesa non solo a qualificare i quartieri e i borghi della città ma anche a dotarli di centri per la vita collettiva.

**4** Massimo Federici sarà un bravo sindaco per La Spezia. Non ha bisogno di consigli, ma se proprio devo offrirgliene uno, è quello di lavorare per ricercare sempre la sintesi più alta possibile, senza mai cedere alla tentazione di rappresentare solo una parte.



IG

Le Grazie, fulcro delle attività subacquee

# Io, una testa di rame

di Arianna Orisi

**G**li abissi marini possono essere considerati insieme allo spazio una delle ultime frontiere del Pianeta Terra. Per secoli le profondità inesplorate hanno suscitato la curiosità degli uomini, che hanno cercato di realizzare mezzi e attrezzature sempre più sofisticate per immergersi e consentire al corpo di sopportare le proibitive condizioni degli abissi: un ambiente affascinante dove a rigide temperature e pressioni enormi vive un ecosistema completamente diverso da quello che siamo soliti vedere.

Il borgo delle Grazie è da sempre un importante centro di sviluppo delle tecnologie subacquee e di tutte quelle attività legate alle profondità marine. Proprio per questo l'amministrazione comunale ha deciso di dichiarare Le Grazie "La città dei palombari e dell'iperbarismo", con lo scopo di promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni di queste attività dalle origini antiche: una scelta maturata per valorizzare non solo i mestieri e le tradizioni legate al mare e alla nostra città, ma anche quelle di tutta la marineria nazionale e internazionale. La Spezia ha visto nel corso degli anni numerosi palombari e sommozzatori, sia civili che militari. Ma è alle Grazie in particolare che queste attività si sono sviluppate, anche perché nella frazione si trova il Comando subacquei e incursori della Marina Militare "Consubin", importante centro di formazione e operatività legata alla subacquea militare. La sua scuola d'immersioni è riconosciuta anche a livello internazionale come una delle più antiche e qualificate. E sempre nel borgo è presente la sede operativa del Centro nautico e sommozzatori della Polizia di Stato. Ma non è tutto:



hanno sede alle Grazie la segreteria del Comitato nazionale palombari in congedo della Marina Militare, che da sempre tramanda la storia, cultura e tradizioni dell'iperbarismo militare italiano, e la segreteria dell'Associazione nazionale palombari e sommozzatori, che rappresenta tutti gli italiani che hanno svolto questa professione, e non solo nei nostri mari. Inoltre la struttura di "Villa Pezzino", gestita in locazione dal Comune di Porto Venere, sarà tra breve la sede del "Consorzio Hydrocat/Hydrolab", che rappresenta una delle più importanti strutture di formazione professionale per la subacquea commerciale a livello nazionale.

L'assessore **Gianfranco Vecchio** (nella

foto), animatore e promotore del progetto, spiega che "con questo importante biglietto da visita l'amministrazione comunale di Porto Venere ha deciso di valorizzare una realtà che è parte della nostra storia e della nostra economia. Per questo è opportuno attivare tutte le energie per rendere il nostro territorio un punto di riferimento per la subacquea nazionale e internazionale tenendo anche conto del fatto che all'interno del Golfo dei Poeti e nell'ambito della Provincia della Spezia esistono numerose attività qualificate nel settore della subacquea commerciale, militare e sportiva che rappresentano un aspetto imprenditoriale importante e di alto valore aggiunto per l'intera provincia".

La seconda guerra mondiale vide i palombari spesso impegnati in operazioni di recupero di scafi affondati, ma è nel dopoguerra che i palombari moderni traggono gli auspici per gli attuali impieghi dei reparti subacquei. I numerosi relitti delle navi affondate nei porti furono infatti rimossi con un'eroica e prolungata opera. In quel periodo iniziava, e, di fatto, non trovava fine, essendo tuttora in corso, l'impresa di bonifica dagli ordigni e dalle mine posate durante il conflitto.

Da allora le esperienze maturate hanno permesso di iniziare uno studio più approfondito delle possibilità di intervento dell'uomo nell'ambiente subacqueo che ha portato a sviluppare una sempre crescente capacità operativa.

Tra le iniziative intraprese dal Comune c'è la costituzione di un Comitato di controllo, gestione e promozione di tutte le attività legate alla storia e alle tradizioni dei palombari e dell'iperbarismo, a livello nazionale e internazionale. Ai lavori di questo organismo saranno chiamati a partecipare, oltre a un rappresentante del Comune nominato direttamente dal sindaco, anche rappresentanti del Consubin, del Cnes, del Consorzio Hydrocat/Hydrolab e delle due associazioni di palombari militari e civili. Quanto prima sarà installata anche la nuova cartellonistica stradale d'informazione turistica: d'ora in poi Le Grazie sarà anche "la Città dei Palombari".

## VITTORIO UNO SQUALO FRA GLI SQUALI

LA SPEZIA - "Non pensavo di avere la possibilità di riprendere sott'acqua così da vicino i sommergibili della marina militare. Grazie ai permessi ottenuti, sono riuscito nel mio intento. A bordo dell'imbarcazione del Nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco della Spezia, scortati dai palombari della marina militare, mi sono affiancato ai due battelli ormeggiati in rada". È il racconto di Vittorio Innocente, il subacqueo da undici anni inserito nel "Guinness world records" per aver raggiunto la profondità di 60 metri in sella a una speciale bicicletta, il quale non ha mai abbandonato un'altra sua grande passione: quella di riprendere tutto ciò che si trova nelle profondità marine. Le riprese che ha realizzato facevano parte di un suo sogno per il grande rispetto e il fascino verso questi battelli, costruiti per il controllo e la difesa dei nostri mari, ereditati dal padre palombaro. "Fecia di Cossato", varato il 16 novembre 1977 e "Guglielmo Marconi", varato il 20 settembre 1980 sono i nomi delle unità appartenenti alla classe "Sauro" immortalati dalla telecamera di Innocente. "È stato emozionante - dice Vittorio - poter accarezzare lo scafo di questi mezzi navali. Questo tuffo mi ha scatenato delle sensazioni mai provate prima. Affinché tutti gli appassionati possano vivere le mie stesse emozioni sarebbe interessante attrezzare uno di questi battelli a museo quale attrattiva turistica". (Luciano Secchi)

### Corso di dermatologia pediatrica al Castello di Riomaggiore

Si svolgerà al Castello di Riomaggiore il IV corso di formazione in dermatologia pediatrica organizzato dalla Scuola internazionale di scienze pediatriche - Istituto Gaslini di Genova. Sabato 14 aprile pediatri e dermatologi, specializzati in problemi dell'infanzia, si riuniranno per analizzare patologie di riscontro quotidiano e offrire spunti pratici per un corretto inquadramento delle diagnosi e delle terapie. I partecipanti avranno modo di discutere con docenti di chiara fama internazionale al fine di acquisire un corretto orientamento clinico prima dell'eventuale invio dei pazienti alle strutture idonee per accertamenti clinico-diagnostici.

Il corso è destinato a 80 partecipanti, selezionati in base all'ordine di arrivo delle adesioni e la disciplina di appartenenza. Le domande di iscrizione dovranno pervenire alla segreteria organizzativa entro il 14 marzo 2007, previa conferma telefonica della disponibilità dei posti (tel. 010 5636.554/805). La scheda di iscrizione e il programma si possono scaricare su internet dal sito [www.sispge.com](http://www.sispge.com) sezione corsi oppure dal sito [www.parcnazionale5terre.it](http://www.parcnazionale5terre.it).



### Un maggio con le Meteor nel golfo

La Flotta AssoMeteor della Spezia ha presentato il campionato nazionale Meteor 2007, che si terrà nel golfo dal 10 al 13 maggio 2007 con base a Portovenere. La classe Meteor ritorna quindi alla Spezia con i suoi migliori equipaggi, a regatare sullo splendido campo nel quale nel 1974 si disputò la prima edizione delle regate che assegnarono per la prima volta il massimo titolo nazionale di classe.

IG

nautica

### Imprese in crescita chiedono più attenzione

Sono 500 le imprese della nautica nella provincia della Spezia e, se dal punto di vista della crescita quantitativa la crescita sembrerebbe far pensare a un settore statico (qualche decina di unità in più negli ultimi tre anni), basta soffermarsi sui dati per avere l'esatta conferma del contrario: crescono i fatturati, cresce l'occupazione, molte sono le imprese che hanno esportato la propria professionalità oltre i confini provinciali. Il 30% delle aziende ha dai 5 ai 10 anni e ben il 40% opera da oltre 10. Sono imprese che sono cresciute e si sono radicate sul mercato locale e nazionale giorno per giorno.

La maggioranza delle imprese opera nell'area del golfo e un buon 36% nella Val di Magra. Ben il 90% di queste sono imprese artigiane e piccole imprese.

Gli addetti sono qualche migliaia di addetti tra diretti e indiretti, aumentati negli ultimi anni malgrado la difficoltà a reperire manodopera specializzata e di fatturati che crescono in particolare negli ultimi tre anni in maniera considerevole.

Numeri importanti su cui riflettere. Ed è questo che le imprese della nautica e Cna chiedono: che si rifletta sul da farsi, che si accelerino alcuni progetti, che se ne individuino altri insieme agli operatori, come quello di uno sbocco a mare sicuro che traghetti fino alla realizzazione della nuova Darsena.

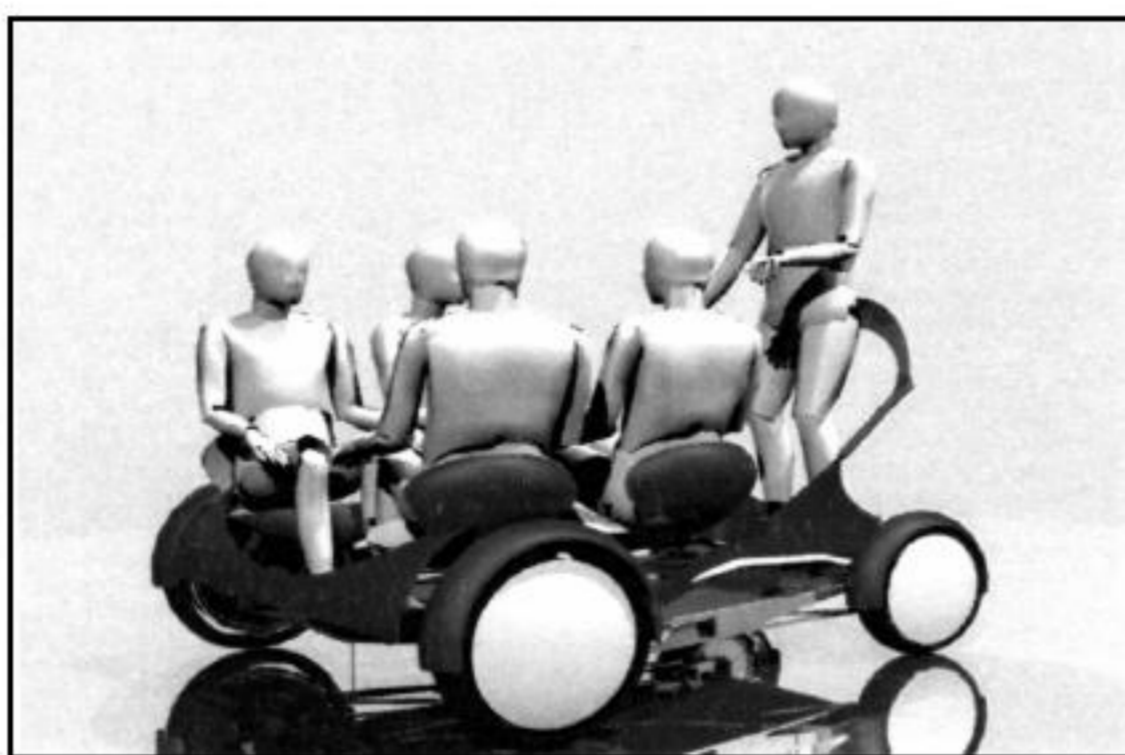


IG prototipi e progetti nel campo della nautica

# Oto, non solo armi Ecco le idee 'civili'

di Andrea Squadroni

**A**vevano cominciato i giapponesi, nei loro ruggenti anni '80, a pagare persone un po' speciali per andare a caccia di idee, illuminazioni non necessariamente convertibili in applicazioni pratiche, meglio se fuori dall'azienda e il metodo si vede che rende. Il "lateral thinking", questo modo di incoraggiare e coltivare idee, ipotesi, visioni sulla cui genialità saranno in ultima analisi giudici l'utilità sociale e l'accoglienza di mercato del prodotto che eventualmente deriverà da quella idea, è entrato anche in una azienda seria e superstrutturata come l'Oto Melara. Benvenuti allora a tre spunti innovativi di matrice Oto, tutti attinenti, con differenti livelli di utilizzo, al mare. Il primo di questi, presentato al pubblico da Besenzone, una ditta leader nella attrezzatura nautica, ma ideato dai cervelli dell'azienda armiera spezzina, si è conquistato un'importante menzione al Seatec 2007 (il salone internazionale di tecnologie per il diporto nautico) e riguarda l'accesso, ma non solo, alla barca. Si tratta di una passerella in titanio (un vero protagonista di queste innovazioni come vedremo...), costituita da segmenti telescopici che, mentre si stendono, elevano due corridori laterali, presentano un cancelletto al termine dell'estensione (non manca neppure un videocitofono)



e, dulcis in fundo, integrano una gruetta omnidirezionale per esigenze di sollevamento e rilascio dei più disparati accessori di bordo, dalla imbarcazione di sicurezza alla moto d'acqua. Rispetto a una analoga passerella in acciaio, un incremento di portata del 36% e un risparmio di peso di ben 340 kg! Il miracolo si chiama titanio. Leggero, resistente, non si corrode (formidabile qualità in ambiente marino), il titanio fino a una decina d'anni fa era considerato materiale strategico con molti limiti alla sua applicazione nei settori civili e, a differenza degli altri metalli, non è quotato alla borsa di Londra. Un'esperta del titanio applicato alla nautica, la ricercatrice

Maria Carola Morozzo della Rocca (laurea in architettura), che ha insegnato all'università spezzina tra il 2003 e il 2005, ha brevettato la passerella. Besenzone ci ha creduto, l'ha prodotta, pagherà i diritti all'Oto Melara e, se il mercato del nuovo prodotto sarà incoraggiante, darà vita alla Spezia a una specifica unità produttiva. Quale miglior paradigma del legame tra ricerca, innovazione e sviluppo, soprattutto se sullo sfondo prenderà concretamente corpo il secondo distretto tecnologico? Questo tema dello studio dell'applicazione del titanio per le tecnologie nautiche è al centro di un progetto del fondo europeo per lo sviluppo regionale gestito dalla

regione Liguria in collaborazione con università (Genova, Milano) e realtà produttive.

E ancora al "lateral thinking" di Oto sono dovuti altri due stimoli. Uno di grande utilità per i pescherecci, che a poppa montano un castello di acciaio come punto di attacco del sistema di reti per la cattura e il deposito a bordo del pescato. Fare il castello in titanio vorrebbe dire alleggerire il natante consentendo maggior carico utile, avere un attrezzo resistente alla corrosione, e migliorare la stabilità della barca modificando peso e quindi baricentro. Non dimenticando che la leggerezza fa consumare meno carburante.

Il terzo, singolare frutto dell'immaginazione dei creativi dell'azienda è un oggetto rivolto alla fascia più alta dei consumers. Oto Melara, Politecnico di Milano e Architettura di Genova hanno lavorato all'idea di un "Marina tender" ad alta tecnologia per grandi yacht. Un veicolo per trasporto di persone e merci nelle aree a terra in un raggio più o meno lontano dall'attracco. Finalmente risolto il problema della "spesona" per rifornire variamente la vita di bordo. Grazie, anche qui, all'inventiva pura. Un



veicolo rigido e ingombrante sarebbe difficilmente collocabile anche nella pancia di barche importanti, soprattutto in presenza di canotti, passerelle e moto d'acqua. E allora, grazie anche qui a una struttura tubolare in titanio, si pensa a qualcosa ad assetto variabile (avete presente il modo di ripiegare le carrozzelle dei disabili?).

Il risultato a livello di progetto (qui siamo ancora in attesa di un produttore che colga al volo l'idea e la commercializzi) è un simpatico giocattolone dai tratti arrotondati un po' stile luna park, che ripiegato occupa 95 centimetri e si allarga fino a 145. La trazione elettrica è ecologicamente corretta, e il gioiellino può scorrazzare merci oppure fino a 5 passeggeri. Non manca un piccolo vano rimorchio che, oltre a contenere le batterie, funge da frigo. Tutto il Vip set è avvisato. Ogni incertezza sul target di questo eventuale prodotto è, infatti, fugata (non sappiamo quanto volontariamente...) da un dépliant a colori che illustra il "marina tender con rimorchio per batterie e champagne...".

## ACAM DISTRIBUISCE CORPOSO DIVIDENDO

Acam Spa ha distribuito un dividendo straordinario agli azionisti (i Comuni della provincia della Spezia) per un importo complessivo di Euro 5.289.647,60. Si tratta del primo dividendo significativo erogato dal 2004, anno in cui il Gruppo Acam ha adottato una struttura a holding, all'interno della quale le varie società controllate fanno riferimento ad Acam Spa quale capogruppo.

L'utile conseguito e distribuito è frutto delle positive performance della gestione in attivo degli ultimi due anni e del consolidamento previsto anche per l'anno in corso. La corresponsione straordinaria di riserve consegue, in particolare, la rivalutazione del patrimonio societario e le operazioni di privatizzazione concluse nel biennio 2004/2006. Nella decisione di non reinvestire l'utile ma di erogarlo ai Comuni ha prevalso l'orientamento di trasferire, seppure indirettamente, il beneficio anche ai cittadini dei comuni nei quali Acam gestisce il servizio rifiuti. L'utile assegnato consentirà, infatti, alle amministrazioni comunali di ripagare i maggiori costi di smaltimento fuori provincia effettuati nel corso dell'anno 2006 senza dover incidere sui loro bilanci e sui cittadini.

IG

### FILSE SARÀ PRESTO TUTTA PUBBLICA

La Filse, la finanziaria per lo sviluppo economico e il marketing territoriale della Liguria, sarà presto a totale capitale pubblico. La Regione si appresta infatti ad acquisire un terzo del capitale sociale della società, della quale già possiede il 53%, col il restante suddiviso fra le quattro Province liguri i Comuni capoluogo, alcuni istituti bancari e altri soggetti privati. L'acquisizione delle quote delle banche e dei privati comporta un esborso di 7 milioni di euro, pari a un terzo del capitale (21 milioni). "Obiettivo della Regione - spiega il presidente, Claudio Burlando - è trasformare Filse in un'una finanziaria di tutti gli enti pubblici liguri, comprese le Camere di commercio e le Autorità portuali di Genova, Savona e La Spezia".

### SIAE CONTO SALATO PER 2500 IMPRESE

Il 28 febbraio scade termine per il pagamento dei diritti d'autore alla Siae. La scadenza interessa tutte le imprese che fanno utilizzo di musica nella propria attività, sia nei locali aperti al pubblico, sia nei locali di produzione. Le imprese sono poi obbligate a dichiarare il numero degli apparecchi o strumenti musicali a disposizione. La scadenza interessa nella nostra provincia oltre 2500 imprese. La Confartigianato ricorda alle imprese commerciali e della produzione associate che è in essere una convenzione siglata con la Siae che permette di ottenere una riduzione del 25% sull'importo da pagare. Lo sconto è inoltre previsto per i diritti da pagare per concerti,

esecuzioni musicali, ecc.. Per ottenere la riduzione occorre presentare agli sportelli Siae la tessera Confartigianato 2007 o una dichiarazione rilasciata dagli uffici dell'associazione.

### CORSO DI CINESE ALLA CONFARTIGIANATO

La Confartigianato della Spezia ha partecipato con un gruppo di imprese all'Eu-China Partenariat organizzato dalla Camera di commercio. Il workshop, che si è svolto a Chengdu ha dato modo alle imprese spezzine di conoscere e avvicinare il mercato cinese. Visti questi primi risultati la Confartigianato ha avviato iniziative volte ad approfondire i rapporti con la Cina. Primo passo è un corso di cinese iniziato il 15 febbraio. Per informazioni 0187286648-32.

### IMPRENDITORI DA BENEDETTO XVI

Gli imprenditori della Confartigianato della Spezia, i loro familiari e i loro dipendenti saranno ricevuti dal Papa Benedetto XVI in una udienza riservata il 31 marzo. L'udienza rappresenta un appuntamento unico e forse irripetibile. Per la prima volta nella storia della Confartigianato spezzina, infatti, il Santo Padre accoglie in udienza riservata una rappresentanza degli imprenditori della Spezia. Confartigianato dovrà comunicare entro il 28 febbraio i nomi dei partecipanti. La partenza per Roma è prevista dal palazzetto dello sport alle 6. Gli interessati devono telefonare ai numeri 0187/286638, Francesca o 0187/286652, Nicola.

in breve



c o m e e r a v a m o

IG quando le campane di Santa Maria disturbarono il comizio dell'avvocato anticlericale

# DON CAMILLO E I FRAMASSONI

Il 17 febbraio 1907 si tennero a Spezia e Sarzana manifestazioni popolari contro la chiesa cattolica con mobilitazione di tutte le logge. La risposta: manifesti inneggianti a Pio X

di Alberto Scaramuccia

Pochi giorni fa, introducendo l'incontro su "Libertà religiosa e di coscienza in Italia", il sindaco Giorgio Pagano ha affermato che nel Dna della città della Spezia è insito lo spirito del rispetto nei confronti di chi professa una fede religiosa diversa. Indubbiamente a supportare le sue parole concorre più di un episodio che si è verificato nel pas-

specchio per meglio comprendere le dinamiche insite nella società spezzina di cento anni fa. Noi possiamo ricostruirla consultando la stampa dell'epoca (l'episodio non è molto noto a livello di pubblicistica locale), facilitati dal fatto che quei giornali sono stati informatizzati con intelligente iniziativa congiunta della "Istituzione per i Servizi culturali" e della Biblioteca

Civica: sono così facilmente consultabili in rete o nei locali di palazzo Crozza, la sede della "Mazzini".

La Massoneria locale esce con un numero unico «Diciassette» che si fregia, come simbolo, di un grosso compasso aperto con la lettera G maiuscola. Il

foglio apre con un pezzo che ricorda la scomparsa di Giosuè Carducci, avvenuta il precedente giorno 16, ricordando il poeta come "bandiera dell'anticlericalismo".

Un lungo fondo poi illustra la figura di Giordano Bruno e si elencano le logge aderenti che, presumibilmente, sono tutte quelle presenti sul territorio. Sono 23 e portano i nomi classici e caratteristici a cui siamo abituati: Zenit, Nadir, Giordano Bruno, Avvenire e così via. Undici logge erano della Spezia; due stavano a Biassa, Marola e Migliarina; una ciascuna per San Cipriano, la Chiappa, Pegazzano, Follo, Isola e Pitelli.

Erano ben distribuite sul territorio che noi siamo da tempo abituati a considerare un tutto unico e che allora non era tale, con la campagna a interrompere la continuità fra i nuclei abitati che proprio per questo erano considerati entità a sé stanti, giusto il contrario

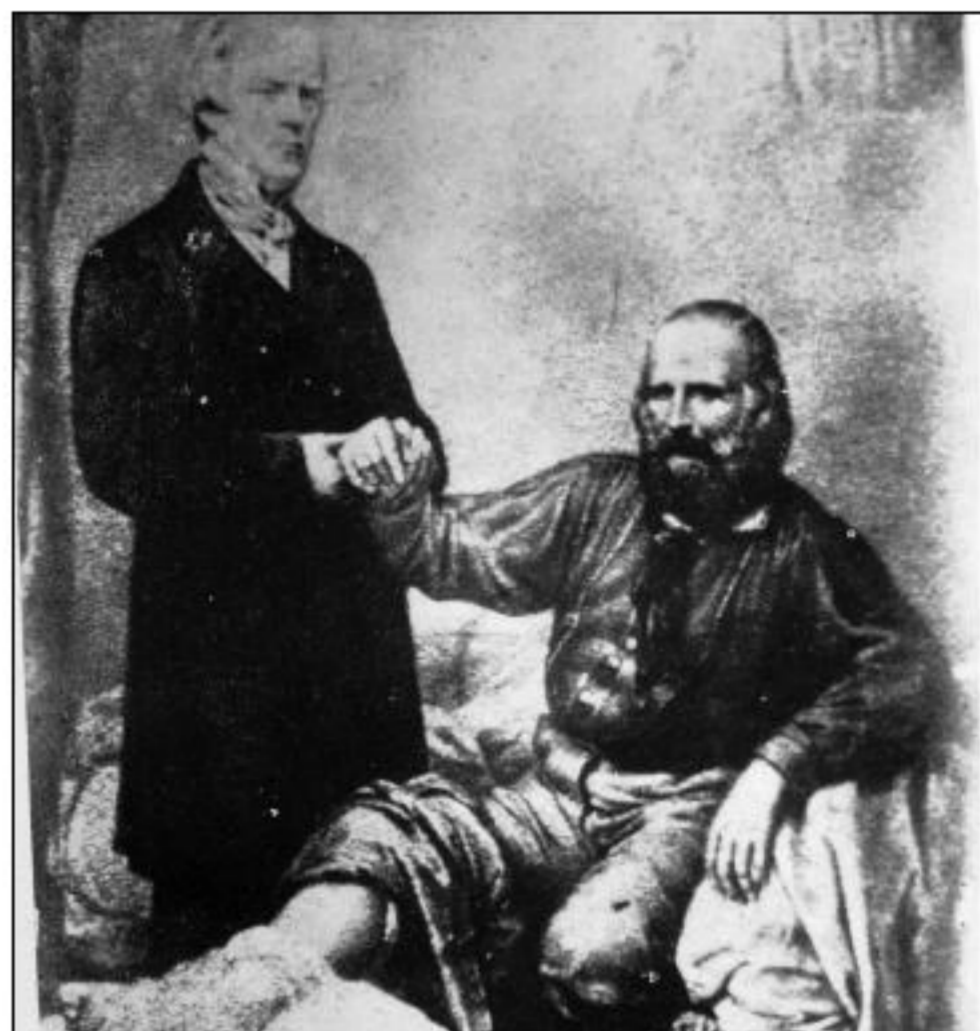
di oggi con l'urbanizzazione che da un bel po' ha abbattuto le "barriere rurali".

Il "proclama" che invitava a partecipare alla manifestazione era firmato dai componenti la Commissione esecutiva e il non essere messi in ordine alfabetico fa pensare ad una gerarchia: Ghepardi Leonardo, Lecconi Giuseppe, Rissorio Luigi, Sturlese Bartolomeo, Battaglini Pietro, tutti con i cognomi a precedere il personale.

Anche "Il Torneo - giornale settimanale di Lunigiana" ci fornisce ragguagli nel numero del 24 successivo alla manifestazione. A questa, secondo il giornale, prendono parte seimila persone. Sono presenti le logge massoniche, i combattenti garibaldini con i loro bei berretti rossi calcati sul capo, le Società di Mutuo Soccorso. Al comizio parla l'avvocato socialista Ubaldo Formentoni che dà poi la parola al consigliere repubblicano, ragioniere Ezio Pontremoli. Conclude l'anarchico Pasquale Binazzi.

Prima di lui era intervenuto un altro oratore il cui intervento è caratterizzato da un fatto curioso. "La nota comica la dettero le campane della vicina Chiesa di Santa Maria che mentre parlava l'egregio avvocato Tironi, si misero a sbatacchiare maledettamente allo scopo evidente d'impedire al popolo di udire l'adorna ed ispirata parola dell'egregio conferenziere".

"Il Popolo", l'organo di stampa dell'altra parrocchia, nel numero del 23 ci dice che in città comparvero non pochi manifesti «della Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia con striscie inneggianti a Pio X», lasciandoci



questo resoconto: "Alle 9,30 del mattinale società aderenti precedute dalla banda muovevano in corteo dal viale Mazzini, alla volta dell'orfanotrofio Garibaldi. Apriva il corteo la triste bandiera sormontata da Satana, e la seguivano altre 25 bandiere nere, rosse, verdi, e qua e là anche qualche bandiera nazionale che timidamente faceva capolino».

Ovviamente, anche "Il Popolo" aveva aperto il numero commemorando Carducci, ma per motivi opposti rispetto al foglio dei framassoni. Del resto, la vita del buon Giosuè fu tale che ogni sua interpretazione era, se non autorizzata, almeno lecita.

Dell'avvenimento ci resta questo quadretto tutto sommato simpatico che sembra di capire che non successe nulla di particolar-

mente grave. Ma si avverte, eccome, la tensione che correva sotto e se ne sarebbe vista, ahinoi, la forza poco tempo dopo, il primo agosto di quell'anno, quando la chiesa di piazza Brin fu invasa, gli arredi incendiati e ci scappò pure il morto.

Ma di questo si riparerà a suo tempo. **Nelle foto**, da sinistra in senso orario: passeggio in via Chiodo all'inizio del secolo (da "La Spezia e il suo golfo in cartolina", Lunaeditore); Giuseppe Garibaldi, forse il massone italiano più famoso, prigioniero al Varignano; don Camillo e Peppone ai ferri corti.



sato cittadino. Su tutti, la vicenda di Exodus e della Porta di Sion, l'atto di grande solidarietà che gli spezzini operarono nei confronti di chi voleva andare in Palestina che rende tutti noi orgogliosi per quanto è stato fatto da chi ci ha preceduto.

Eppure non è sempre stato così. Cento anni fa, ad esempio, anche alla Spezia si celebrava l'anniversario della morte di Giordano Bruno, il frate domenicano che venne arso in Campo de' Fiori che accusato di eresia. Da quando quel rogo venne acceso il 17 febbraio del 1600, la figura di Bruno è stata il simbolo delle vittime dell'intolleranza. Così, non appena il calendario ne forniva la possibilità, l'occasione era buona per ricordarne la figura e la scomparsa, il che era pretesto per attaccare la chiesa cattolica da parte di chi professava idee anticlericali. Così succede anche per la manifestazione che si tenne alla Spezia e a Sarzana il 17 febbraio 1907. L'avvenimento è uno

IG la "nera" del primo '900

## Vittime del tram

All'alba del '900 La Spezia fu una delle prime città italiane a dotarsi di tram. Gli eruditi li chiamavano tramway, ma per gli spezzini quegli strani veicoli diventarono subito tranvai, o anche trambai. Dal momento che di auto in giro ce n'erano davvero poche, fu pertanto il tram ad assurgere a protagonista della cronaca nera. Come racconta Umberto Burla in "Un secolo di automobilismo spezzino", il 10 aprile del 1915 un uomo con un voluminoso carico in spalla mentre attraversava corso Cavour fu investito dalla vettura elettrica numero 11. Grazie alla prontezza del conducente, il malcapitato se la cavò con lievi contusioni. E ancora, mentre usciva dal porto sul viale San Bartolomeo il cavallo di Giacomo Lucchi di Migliarina a monte (Migliarina a mare era l'odierno Canaletto), fu investito dal tram numero 33 diretto allo jutificio di Fossamastra.

IG

Nel 1905 muore Baldassare Avanzini, detto Bino; un grande giornalista. Nato alla Spezia nel 1835, diresse il quotidiano "Fanfulla" e il settimanale "Fanfulla della domenica". Famoso le sue battaglie politiche contro il governo Depretis. Un suo appassionato lettore era Alessandro Manzoni.



Nascono nel 1906 la Vickers Terni Società Italiana Artiglierie e Armamenti e la Filanda. La prima cambierà poi denominazione in Oto Melara. La seconda era lo Jutificio della Spezia di Fossamastra, che diventerà uno dei punti di forza dell'industria spezzina, e simbolo, in particolare, del lavoro femminile.



Il 7 marzo del 1906 in piazza d'armi alza le tende il circo più famoso dell'epoca: il Wild West Story di Buffalo Bill, con indiani, cow boys, giubbe blu, cavalli e bisonti. L'eccitazione in città è altissima, ma non tutti apprezzeranno lo spettacolo.

ACCADEVA ANCHE

lo: non mancheranno, infatti, fischi, lazzi e un feroce commento della Gazzetta della Spezia del 24 marzo.



Si inaugura nel 1907 in via Di Monale il Cinema Edison, che diventerà poi Marconi. Per la città fu un vero evento.



Nel 1907 il nuovo palazzo comunale è una realtà. Sorge in piazza Beverini, e gli spezzini lo battezzano subito Palazzo Cenere, per via del colore funereo.



Nel 1906 viene inaugurata in via Prione la Casa Musicale De Bernardi. Negli anni 50-60 diventerà con Biso (e poi con Il Musichiere) uno dei punti di riferimento obbligato dei giovani spezzini sedotti dalla nuova musica giunta dall'America: il rock and roll. De Bernardi ha chiuso i battenti da alcuni anni.





a

g

e



## DOVE E QUANDO

### VENERDÌ 23

**INCONTRO** - Alle 17.30 alla **BIBLIOTECA MAZZINI** per il ciclo di incontri "Gli antichi alla ricerca di un fondamento dell'agire umano" Paolo Bertini presenta il tema "La pragmatica del linguaggio come componente essenziale dell'etica".

### SABATO 24

**SARZANA** - Ancora **CARNEVALE** con la sfilata di carri nell'area Gerardo.

### DOMENICA 25

**CARNEVALE** - Quarto appuntamento con il carnevale al **PARCO DI BRAGARINA** alla Spezia. Per questa domenica, con inizio alle 15, l'associazione Gioca Jouer - che gestisce la struttura - propone una favolosa pentolaccia. L'ingresso è gratuito.

**SARZANA** - Torna il **CARNEVALE** con la sfilata di carri nel quartiere **SAN LAZZARO** (partenza dalla Fratellanza Agricola).

## Ancora in viaggio la mostra su Mauthausen

Prosegue il fortunato "viaggio" della mostra "Non mi avrete. Disegni da Mauthausen e Gusen. La testimonianza di Germano Facetti e Lodovico Belgiojoso", prodotta dall'Istituzione per i Servizi culturali in collaborazione con la Compagnia di San Paolo.

Partita dalla Palazzina delle Arti della Spezia lo scorso gennaio e ospitata a Palazzo Ducale a Genova, attualmente l'esposizione si trova all'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea sul Cassero mediceo di Grosseto, dove è stata inaugurata lunedì 5 febbraio scorso. Per l'elevata affluenza di pubblico e per l'alto interesse storico suscitato, l'esposizione è stata prorogata fino a domenica 25 febbraio.

## Bookcrossing, che successo

Sta riscuotendo un grande successo l'iniziativa "Bookcrossing" nelle biblioteche Mazzini (corso Cavour) e Beghi (via del Popolo). La proposta rivolta ai lettori in generale e ai frequentatori delle biblioteche, nell'ambito di "Metti una sera in biblioteca", ha portato numerose persone a scambiarsi volumi in libertà. Il "Bookcrossing" è molto in voga nelle grandi città italiane e europee, in cui si è affermato il costume di portare un libro in biblioteca e prenderne un altro gratuitamente, mai letto prima. Nelle due biblioteche cittadine si trovano delle ceste che raccolgono i testi portati dagli utenti e liberamente a vantaggio di chi ne lascia un altro. L'appuntamento si ripete in particolare ogni giovedì sera sino alle 22 alla Mazzini e ogni lunedì e giovedì alla Beghi. Info 0187-738279 - 0187-513295.

Organizzazione Eventi  
dalla Festa al Concerto

DIES

noleggiamo  
tutto il materiale per  
concerti e feste

lezioni di  
Chitarra  
e Basso

in collaborazione con **onde sonore**  
info@diesiservice.com cell. 393.9143922

teatro

In sostituzione del previsto spettacolo dedicato a **SAMUEL BECKETT**, che non potrà andare in scena per difficoltà nelle autorizzazioni da parte degli eredi sui diritti del poeta inglese, domenica 25 Febbraio alle 2130 al **TEATRO IMPAVIDI DI SARZANA**, andrà in scena lo spettacolo dedicato al Paradiso di **DANTE** della compagnia Teatro Ocra.

Un viaggio fatto di immagini suoni e parole per testimoniare l'impossibilità delle parole stesse, la loro costitutiva impotenza, un percorso nei luoghi di questa riaffermata invalidità, attraverso l'incanto della lingua nella terza cantica della Divina Commedia.

Attraverso il racconto e la lettura di una selezione di frammenti scelti del Paradiso, lo spettacolo compie un percor-



"difficoltà di lettura" del Paradiso e dimostra che la difficoltà in questione è semmai quella dell'autore stesso che continuamente ribadisce il fallimento delle pa-

so vocale, visivo e sonoro; la voce di **TONI** che vivifica lo scritto accompagnato da elaborazioni sonore originali del musicista **ALESSANDRO PICCI** e l'evocativa video installazione realizzata dalla scenografa e video maker **BEATRICE**. Lo spettacolo intende dire la comune obiezione

# L'ALTRA ITALIA DI ALBA

Dopo il plenone fatto registrare con l'esibizione di Paolino Ruffini, questa sera al **TEATRO CIVICO** va in scena **PSICOPARTY**, uno spettacolo sulle paure di questo Paese, i timori, fondati e infondati, che ci vengono istillati da ogni parte, le incertezze sul domani che aiutano a guardarci dentro e quelle che ci impediscono di vivere. Le paure che il potere tanto sapientemente amministra, traendone il prezioso vantaggio di saperci intimoriti, spaventati. Una sorta di panico imminente che riguarda tutti i contesti della vita odierna: lo spettro del terrorismo, l'ansia del quotidiano, la continua fatica di mantenere un'apparente rispettabilità e, sul fondo di questo oceano di dubbi, la certezza di non sapersi più godere la vita, la paura di essere felici.

Uno spettacolo che tratta argomenti di questo genere non può che essere portato avanti con il sorriso e chi poteva farlo meglio di **ANTONIO ALBANESE** e dei suoi celebri personaggi?

L'imprenditore lombardo Perego è alle prese con la crisi economica e con la fobia dell'invasione cinese, il politico populista Cetto Qualunque si dibatte per mantenere intatto l'onore dopo aver assegnato un posto da medico primario alla figlia e il timido **EPIFANIO**, innamorato come sempre della pianta Valeriana, ci dimostra, con dolcezza e poesia, che si può aver paura anche della felicità. Questi sono alcuni dei personaggi del repertorio che il comico lombardo (ironia della sorte Albanese è nato ad Olgiate) proporrà nel corso dello show fatto di satira, rivolta non

nei confronti di un partito o di una famiglia, ma di un'epoca, dal 1992 all'epoca di "SU LA TESTA" con Craxi, ma indirizzata alla società, alla cultura, alla politica. Ha dato vita a questa festa psicologica sulla comicità fisica, a tratti surreale. A teatro, un attore italiano che sa correre in perfetto stile drammatico conduce al comico.

Definendosi "l'unico albanese ad essere comico", Albanese scava nella contraddizione della vita, della presa di coscienza da parte del pubblico, perché, delle motivazioni.

Il comico di origine siciliana è ritornato con il collaudato gruppo di "GIÙ AL NERO" a modo suo un'altra Italia, una perenne regressione e si è incattivito. I testi sono sempre come per la piece di 10 anni fa, con il comico Michele Serra: un connubio che è garantito, cinico, ma appassionato, sulla realtà. "Psicoparty" nella stagione 2005/06 ha avuto un pubblico incredibile dimostrato dalle viste da più di 150 mila spettatori. La commedia è convinta tutti e, per nostra fortuna, lo spettacolo è ad essere proposto sino a giungere alla fine (Thomas De Luca).

## MUSICA

Venerdì 23 il week end di musica dal vivo inizia al **PEGASO LIVE** di via Aurelia nord 92 (Ponte di Arcola). L'ospite della settimana è **JUSTINE RUTLEDGE** country rocker proveniente da una minuscola cittadina canadese. Dopo anni passati a scrutare gli spaziosi paesaggi dell'Ontario, imbracciando il suo banjo e sorseggiando gin, Rutledge ha iniziato a scrivere testi e melodie davvero ispirate che ha poi raccolto nei suoi dischi, l'ultimo dei quali, "The devil on a bench in stanley park" è uscito lo scorso ottobre. Una serata da non perdere per chi ama chitarre e voci del più classico country canadese.

Sabato 24 le note risuoneranno in particolare in **SKALETTA** e al Rda May Day. Presso il circolo Arci di via Crispi 168 la serata offre un doppio live con il rock dei **TAXI** e dei **TIGERBOMB**, due band italiane che stanno conoscendo discreto successo. I Taxi, gruppo punk rock romano, si sono formati nel 1995 (con il nome di Pin heads) e hanno esordito nel mondo della discografia nel 1999 con il singolo "Eat me". Dopo un altro singolo tre anni dopo, nel 2003 hanno registrato il primo full

length, "Like a dog" prodotto dall'etichetta californiana Dead beat records.

Vantano numerose citazioni nelle più importanti riviste musicali italiane e d'oltreoceano (Rumore, Mucchio, Maximum rock'n'roll, Horizontal action) e in tutte le occasioni sono ricordati oltre che per la bontà del lavoro "studio", per la vitalità che li contraddistingue nella versione "live". I brianzoli **TIGERBOMB** (provengono da Cantù) suonano puro hard rock ispirandosi a band come Kiss, Motorhead e Lynyrd skynyrd. La loro musica è pura energia e, anche loro, dal vivo promettono faville.

Non hanno ancora inciso un disco, ma ci stanno pensando producendo nuovo materiale e facendo gavetta sui palchi di mezza Italia. Al **RDA MAY DAY** di via delle Pianazze 29, sabato è la serata di **THE SESSION**, **LATO 4**, ovvero una jam session libera con la possibilità per chiunque di salire sul palco. La notte "open mic" è aperta a tutti, ma è fatto presente che chi vuole salire sul palco deve ricordarsi di portare gli strumenti.





n

d

a

oro nel  
SARBINI  
betico è  
orazioni  
usicista  
da una  
llazione  
grafa e  
MEONI.  
ontrad-  
ne della  
la diffi-  
sso, che  
role ad

esprimere l'esperienza mistica in atto e l'insostenibile purezza del paesaggio ultraterreno, segnando così un tracciato che si snoda lungo la soglia di un linguaggio ancora in formazione, forgiato letteralmente con gli strumenti della poesia.

Giovedì 1 marzo alle 21 al TEATRO CIVICO andrà in scena **DISSONORATA, UN DELITTO D'ONORE IN CALABRIA**, di e con Saverio La Ruina. Accolto con entusiasmo unanime dalla critica, "Dissonorata" è uno spettacolo che coinvolge a tutto tondo, in cui i gesti, le parole, la musica, le emozioni di questa riflessione sulla condizione femminile, che parte dalla storia di una donna calabrese, sono concentrati nella magnetica presenza di Saverio La Ruina.

È in corso nella sede della Fondazione Carispe, in via Chiodo alla Spezia, la mostra "VIAGGIO NELLA PAROLA", realizzata dalla Fondazione Carispe e dalla Fondazione Eventi srl Unipersonale della Spezia, con la collaborazione del CAMEC, su ideazione, progetto e organizzazione del circolo culturale "IL GABBIANO".

La GALLERIA 900 (via Leopardi, 45) dedica un omaggio al pittore MAURO FABIANI con una selezionatissima esposizione di opere.

Agli archivi multimediali SERGIO FREGOSO, che hanno sede in via Monteverdi 117, è in corso la mostra "CINQUE E PIÙ TERRE" di ARTURO IZZO. La mostra sarà aperta fino a sabato 3 marzo. Info: 0187 713264.

Al "Foyer" del Centro Allende battesimo espositivo del pittore ANDREA BRANDI (La Spezia, 1950). Dal 22 febbraio al 7 marzo prossimo l'importante spazio espositivo propone una selezione di opere scelte, che con il percepibile rigore esecutivo vantano indizi di ricercata originalità. VALERIO

PREMOLINI riconosce all'artista tali caratteristiche osservando che "l'informale di Brandi è strutturato perseguendo una condizione di stabilità formale, modellando la plastica con il cannello ed inventando sagome prive di impurità, esteticamente attraenti e dalla speciale valenza scultorea". Le mostre al "Foyer" propongono spesso nuove vocazioni della ricerca artistica locale ed anche in questa occasione la scelta di FERNANDO ANDOLCETTI e di MARZIA RATTI ha colto nel lavoro di Brandi contenuti singolari e quanto mai interessanti.

Mostre

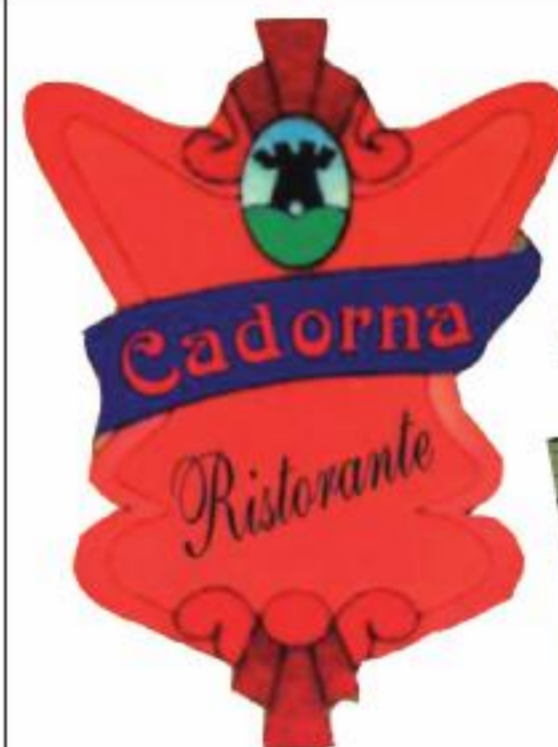
## ALBANESE

zione, come accadeva nel  
le critiche alla Dc e al Psi  
popolazione italiana che  
a incentrata sulle fobie,  
Albanese è uno dei pochi  
equilibrio sul filo che dal

e applaudito", non rinun-  
società italiana, alla ricer-  
del pubblico, più che dei

o sui palchi di tutta Italia  
1997) per racconta-  
isola che in dieci anni è  
tati scritti a quattro mani,  
giornalista di Repubblica  
zia di uno sguardo atten-

conosciuto un successo di  
cifre: oltre 140 repliche  
comicità di Albanese ha  
spettacolo ha continuato  
Spezia.



## Ristorante Cadorna

dal lunedì al venerdì  
**a pranzo menù a euro 18,00**  
**Primo + Secondo di mare**  
**1 acqua, 1 caffè**

Viale Mazzini, 3  
19121 - La Spezia  
Tel. e Fax 0187.736.279  
chiuso il mercoledì

## Perchè essere single quando si può essere in due?

### PER LEI

Un uomo come me non lo troverai mai, scommettiamo? Questo modesto signore di 49 anni si chiama Luciano, professione commerciante, brizzolato, occhi chiari e fisico atletico. Sono divorziato ma purtroppo non ho figli, so che probabilmente per realizzare il sogno di averne è troppo tardi, ma una piccolissima speranza ancora ce l'ho! Cerco una ragazza max 40enne, socievole, simpatica e carina. Allora, quando vieni a conoscermi? Mi trovi all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono un professionista affermato di 63 anni, porto bene la mia età, sono sportivo, amo in modo particolare lo sci e il tennis. Mi chiamo Romano, sono purtroppo rimasto vedovo in giovane età e sarei contento di conoscere una signora piacente, possibilmente vedova, con cui costruire un futuro sereno. Cercami, io sono qui all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Tra tutti i miei amici ero l'unico che sognava una famiglia e dei figli, e invece, ironia della sorte, sono l'unico ancora single! Ho 34 anni, mi chiamo Alessio, lavoro come rappresentante, sono alto, magro con occhi scuri. Ho preso diverse bastonate in amore, ma non ho smesso di credere nell'amore eterno! Se sei una ragazza carina, dolce, e soprattutto desideri fare sul serio, chiamami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Mi chiamo Davide, sono un 51enne divorziato con un figlio, dirigo con successo una piccola impresa in zona. Nel tempo libero mi diletto con la pittura, e almeno ci provo! Sono un uomo romantico e molto affettuoso. Gradirei conoscere una donna fisicamente gradevole, affidabile, interessante e dolce con la quale instaurare un rapporto sentimentale profondo. Incontriamoci, chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

### PER LUI

Buongiorno maschietti! Leggete bene questo annuncio: bionda, occhi azzurri, veramente molto carina, solare e estroversa. Diletti? Testarda, orgogliosa e un po' permalosa. Mi chiamo Nora, ho 35 anni, lavoro come assistente presso uno studio dentistico. Cerco un ragazzo affidabile, serio ma che sappia anche ridere della vita. Chiama Eliana Monti Club 0187/770036 e chiedi di me!

Salve, sono Dory, ho 44 anni, penso di avere una bellezza accattivante ma discreta, non sono il tipo che colpisce al primo sguardo ma se hai la pazienza di conoscermi sono sicura di riuscire a conquistarti! Sono avvocato, amo leggere, passeggiare e cucinare. In un uomo cerco sincerità, dolcezza, esuberanza e tanto amore. Incontriamoci, chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono un'affascinante 57enne, vedova, buona presenza, giovanile, ottima posizione economica. Mi chiamo Lavinia, ho due figli che adoro e uno di loro mi renderà presto nonna. Amo molto viaggiare e conoscere nuove persone e culture. Vorrei incontrare un uomo distinto, posato, generoso, possibilmente con pari requisiti per una profonda amicizia. Chiamami Eliana Monti Club! 0187/770036

La domanda che mi rivolgo più spesso è "ma sono veramente felice?". La risposta? Non lo so... certo mi considero una ragazza fortunata, tanti amici, una bella famiglia, un buon lavoro, sono molto carina. Ma la vera felicità penso la troverò solo quando l'amore entrerà nella mia vita! Eppoi, questa sono io, Iris, 33 anni, fortunata ma un pochino infelice... ti va di conoscermi? Allora chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

INVIA UN SMS\* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

\*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.

**ELIANA MONTI**  
Club

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036  
(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00  
E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.



IG grande partecipazione e successo per il rinnovarsi di un carnevale dal sapore antico

# L'antica tradizione dei brutti e dei belli

L'ultimo sabato di carnevale, per i poderi sparsi e tra i carruggi dell'antico borgo di Suvero, si sono alzati ancora il richiamo misterioso della grossa conchiglia usata come corno e il frastuono chiassoso dei campanacci cinti ai fianchi dalle maschere tradizionali.

Un carnevale antichissimo, dai sapori ancestrali, tanto familiare per quanti da una vita sono abituati a viverlo quanto straordinario per chi se ne trova improvvisamente spettatore.

L'occasione eccezionale è stata offerta, a migliaia di persone, la domenica precedente a Viareggio dove, tra i monumentali carri di cartapesta e la musica assordante della festa, sfilava il gruppo mascherato di Suvero. I campanacci e le conchiglie riempiono le strade rettilinee della città e a tutte le finestre è un affacciarsi di curiosi e di interessati. Soprattutto i brutti destano meraviglia e nei bambini quasi una timorosa deferenza.

I brutti e i belli: queste, infatti, sono le due categorie in cui si dividono le maschere tradizionali del carnevale suverese. I primi indossano pelli di animale, hanno grosse corna sul capo e il volto seuro, spesso ormai nascosto da maschere demoniache di



gomma. Portano alla cintura campane da bovino. L'aspetto, nell'immaginario collettivo, è quasi di satiri malvagi. I belli, al contrario, vestono costumi luccicanti, abiti floreali dai colori sgargianti e un ricco cappello a larghe tese, ornato di conchiglie, vetri e lunghi nastri che scendono lungo la schiena. Dispettosi e bestiali i brutti, gentili e cortesi i belli.

Al richiamo di grosse conchiglie suonate da alcune maschere, i brutti e i belli sfilano casa per casa ricevendo vino e altri doni al

suono delle tradizionali musiche.

Giorno tradizionale della sfilata era, un tempo, l'ultimo lunedì di carnevale. Da alcuni anni la festa è anticipata al sabato.

Ad aumentare l'entusiasmo del carnevale si è aggiunto quest'anno un grande, magnifico carro, realizzato dai giovani del borgo sotto la guida attenta di alcuni artisti che hanno conosciuto il paese in seguito alla rassegna estiva "Suvero botteghe d'arte".

Il carro ha riproposto il tema del tradizionale carnevale dei belli e dei brutti, con la

raffigurazione di due enormi maschere e il profilo dell'abitato, della chiesa e del castello malaspina-

no. La manifestazione ha suscitato, anche di recente, l'interesse di numerosi stu-

diosi. Alcune settimane fa un articolo che descrive il carnevale di Suvero è stato pubblicato addirittura su una rivista sarda.

Non è facile conoscere quali siano l'origine e il significato di questa tradizione. Innanzitutto potremmo evidenziare come esistano manifestazioni simili in tutta Italia e anche in Europa. Ecco allora Schignano, in provincia di Sondrio, con un carnevale dei belli e dei brutti molto affine a quello suverese, e alcune località della Sardegna (a esempio Samugheo, in provincia di Oristano, con il mamuzzone, un brutto).

Brutti si trovano anche nell'isola greca di Skyros (i geros), a Viza, in Tracia (i kalogeroi), in Istria (gli Zvoncari) e in Slovenia.

Alcuni studiosi legano l'origine di queste maschere a culti pagani di natura dionisiaca, altri a feste celtiche che segnavano il



ritorno della luce, con le giornate sempre più allungate.

Singoli elementi possono essere così interpretati: il fracasso delle campane e la mostruosità delle maschere hanno la funzione di scacciare le forze maligne dalle case in vista dell'imminente primavera che crescerà i raccolti. In segno di gratitudine, sono donati alle maschere uova, dolci e vino.

Molto di questo carnevale sfugge comunque, ancora, allo studio etnografico, a esempio non è semplice comprendere perché sopravviva soltanto in un territorio così ristretto.

Qualunque sia, in ogni caso, il segreto significato di questa antica liturgia, intatto e genuino ne resta il fascino e la fragile magia. (Riccardo Barotti)



## RICERCA PERSONALE

RECENTE AZIENDA COMMERCIALE SITA IN LA SPEZIA  
RICERCA PERSONALE DA INSERIRE NEL PROPRIO  
ORGANICO COME COLLABORATORI  
PART TIME E FULL TIME

### OFFRESI:

- CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO
- FISSO MENSILE + PROVVIGIONI
- POSSIBILITA' DI CARRIERA
- SERIETA' ( lavoro solo su appuntamento )

### SI RICHIEDE:

- SERIETA'
- IMPEGNO
- PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO COL PUBBLICO

SE RITIENI DI AVERE LE CARATTERISTICHE ADATTE  
E SEI INTERESSATO, O VUOI SEMPLICEMENTE AVERE  
INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE  
CONTATTACI 0187/010042 O 0187/010046  
DAL LUN. AL VEN. DALLE 9.30/12.30-14.30/18.30



### Iscriviti !

Farei parte di una grande e storica associazione nazionale, che promuove cultura e formazione professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine

### I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi

#### L'installazione di telecamere parte 1

Con riferimento alla installazione di telecamere da parte di singoli condomini in parti comuni (androni o pianerottoli) si segnala quanto pubblicato sul sito del Garante per la Privacy: "Quanto all'installazione di vere e proprie telecamere ad iniziativa di singoli condomini all'interno di edifici in condominio e loro pertinenze (es. posti auto, box), il Garante ha precisato che l'impiego di tali sistemi, pur non rientrando nell'ambito di applicazione delle disposizioni del Codice, a meno che i dati siano comunicati sistematicamente o diffusi (art. 5, comma 3, del Codice), richiede comunque l'adozione di cautele a tutela dei terzi. In particolare, l'angolo visuale delle riprese deve essere rigorosamente limitato ai soli spazi di propria esclusiva pertinenza, ad esempio antistanti l'accesso alla propria abitazione, escludendo ogni forma di ripresa anche senza registrazione di immagini relative ad aree comuni (cortili, pianerottoli, corridoi, scale, garage comuni) o antistanti l'abitazione di altri condomini; ciò, anche al fine di evitare di incorrere nel reato di interferenze illecite nella vita privata (art. 615-bis c.p.)."

Il singolo condomino dunque, nell'ambito delle facoltà riconosciute dall'art. 1102 cod. civ., potrà installare anche in parti comuni ed a servizio della propria unità strumenti di ripresa visiva, purché tali strumenti siano posizionati in modo tale da non interferire minimamente nella vita degli altri condomini o di terzi. Ove ciò non avvenga potranno attivarsi, anche giuridicamente, per chiederne la rimozione sia l'amministratore che ogni singolo condomino.

Il provvedimento 29.4.2004 del Garante ha esaminato anche il caso dei videocitofoni, stabilendo che tali dispositivi "che i videocitofoni sono utilizzabili per identificare coloro che si accingono ad entrare in luoghi privati e che la loro installazione, quando non sono predisposti da persone fisiche per fini esclusivamente personali (art. 5, comma 3, del Codice), deve essere resa nota attraverso un'informativa agevolmente rilevabile



IG

immigrazione, presentato il rapporto 2006 della Caritas

# Spezia attrae

di David Virgilio



L'incidenza della presenza immigrata sul totale della popolazione ligure passa al 4,9% rispetto al 4,6 dell'anno precedente: la stima puntuale e realistica elaborata dal Rapporto Caritas, indica in 78.706 gli stranieri soggiornanti nella regione, una stima, che a differenza dei dati forniti dal Ministero dell'Interno, comprende anche i minori registrati sul permesso di soggiorno dei genitori. Rispetto all'anno precedente si avrebbe quindi un incremento dei soggiornanti pari all'8,5% (un dato lievemente inferiore rispetto alla crescita che si registra nel Nord Ovest (9,0%) e a livello nazionale (8,9%). La provincia della Spezia, registra l'incremento più significativo delle quattro province liguri con un 9,8% di variazione tra il 2004 ed il 2005, ed inoltre si pone seconda solo a Genova per la presenza femminile (52,6%), presenza che rimane comunque maggioritaria a livello regionale (53,7%), soprattutto per l'incidenza dei flussi provenienti dall'America Latina.

Nessuno può negare quanto il fenomeno dell'immigrazione abbia assunto nel corso degli ultimi anni una dimensione e una fisionomia che impegna tanto il nostro Paese, quanto le nostre comunità locali, ad assumere un'ottica sempre più impostata a una analisi attenta e all'individuazione di soluzioni per nulla sbrigative e superficiali, sia che propendano per l'allarme "clandestini", quanto per un miopie "laissez faire".

A spiegare queste cose è giunto puntualmente, siamo alla sedicesima edizione, il rapporto della Caritas italiana sull'immigrazione, l'organismo pastorale della Conferenza episcopale, un volume di oltre 500 pagine che documenta con metodologia statistica e analisi sociologica, il fenomeno migratorio nel contesto europeo, nazionale e, soprattutto interessante per noi, regionale e provinciale. Un testo sicuramente da non perdere, non solo per l'accuratezza dei dati forniti e per l'approfondita analisi sociologica, ma anche per una precisa scelta di campo priva di ambiguità.

L'occasione per parlarne e confrontarsi è stata un incontro organizzato dalla Caritas diocesana e dall'Ufficio diocesano migrantes, introdotto dal vescovo Bassano Staffieri e al quale hanno parteci-

pato Deborah Erminio del centro studi Medi (Migrazioni nel Mediterraneo) di Genova, Oliviero Forti, dell'ufficio immigrazione della Caritas italiana, con gli interventi dell'assessore alle politiche sociali della Provincia, Franco Cimoli, dell'assessore al welfare del Comune della Spezia, Cinzia Aloisini, e di Mauro Dané, presidente del centro servizi per il volontariato "Vivere insieme".

Nella ricerca Spezia emerge - come si può vedere dai dati riportati in alto - quale "polo di attrazione dei flussi migratori in Liguria. 767 persone in più - come sottolinea Deborah Erminio - di cui una su cinque sono nuovi nati, il che significa presenza di famiglie con bambini; una forte presenza di latinos, dominicani ed ecuadoregni, ma con una maggioranza di presenze albanesi".

I vari gruppi nazionali variano da una provincia all'altra. Nel territorio spezzino la comunità albanese è la più numerosa, costituendo il 19,5% della popolazione immigrata, seguita dai dominicani, marocchini e rumeni. Complessivamente la presenza più consistente è comunque quella dei latinos (Dominicani ed Ecuadoregni) in particolare per il Comune della Spezia (Annuario statistico 2005) dove si registrano 1336 dominicani, rispetto a 1169 persone di nazio-

nalità albanese.

I migranti stanno ricostruendo i loro nuclei familiari, aumentano i ricongiungimenti, e la componente femminile straniera detiene un tasso di fecondità pari a 2,4 figli per donna, rispetto al 1,25 delle donne italiane. Il numero dei minori è quadruplicato negli ultimi cinque anni, sia a seguito dei ricongiungimenti che per incremento naturale.

Bambini e ragazzi che

costruiscono il loro processo di identificazione a cavallo di due culture, quella di appartenenza rappresentata dalla famiglia e quella allargata definita da un contesto sociale, fatto di spazi, di aggregazioni, di opportunità di istruzione e occupazione: una presenza di cui sarà sempre più necessario e interessante conoscerne le rappresentazioni, il rapporto con la società di origine e con quella in cui stanno crescendo. E proprio sulla "scuola" la Erminio ha voluto sottolineare l'incidenza dei 1481 alunni stranieri presenti nelle scuole, pari al 5,6% della popolazione scolastica totale, che nel capoluogo passa al 7,1%. Un'incidenza che varia a seconda del grado di scuola: più numerosi nella scuola elementare e nelle medie dove rappresentano rispettivamente il 6,7% e il 5,7%; "nella scuola secondaria (le superiori) gli alunni stranieri si concentrano prevalentemente negli istituti di istruzione tecnica e professionale, un dato che fa pensare a una sorta di orientamento a percorsi occupazionali immediati che porta con sé anche il rischio di una segregazione scolastica, per giovani che spesso soffrono di ritardo scolastico, dovuto alla insufficiente padronanza della lingua italiana e quanto meno ad accessi ritardati nel mondo scolastico". Il mercato del lavoro per gli stranieri

porta i segni evidenti della precarietà: molti gli occupati nel settore delle costruzioni (25,5%), nei servizi alla famiglia (soprattutto le donne) e nella ristorazione e ricezione turistica, ma si conferma il carattere strutturale del fabbisogno di manodopera immigrata messo in luce già da altre indagini, e poi la Spezia "presenta alcuni elementi positivi - continua la Erminio - in quanto gli stranieri registrano un incremento di occupazione dell'8,4% seppure precaria, contro un saldo 0 della media italiana".

La presenza degli immigrati è un fenomeno che presenta una crescita costante, peraltro vitale per lo sviluppo economico e importante fattore di mutamento sociale che incide su aspetti cruciali della convivenza che, sicuramente, deve orientarsi verso una reciproca accettazione: non ultima la questione religiosa (si veda a tal proposito l'articolo pubblicato nel numero precedente della Gazzetta) che fa auspicare una rinnovata normativa per la tutela della libertà religiosa e di culto. L'elemento religioso può sicuramente fungere da potente catalizzatore di coesione sociale in grado di fronteggiare lo "spaesamento" di molti immigrati in ingresso nel nostro paese, consentendo una naturale integrazione, al di là dei fondamentalismi, capace di mantenere viva la propria identità seppur in un contesto mutato. E, comunque, emerge l'esigenza di coordinare a livello locale le modalità dell'accoglienza degli stranieri, come ha sottolineato il vescovo Staffieri.

Un'accoglienza, secondo Cimoli, capace di battere gli elementi pregiudiziali; problematiche che possono essere affrontate solo se tutti i soggetti istituzionali e sociali decidono di fare sistema fra loro e si impegnano nel consolidare i legami degli stranieri al nostro territorio, come ha aggiunto l'assessore Aloisini. Ha concluso i lavori don Franco Martini, direttore della Caritas diocesana, che ha tenuto a sottolineare quanto sia ancora molto il lavoro da fare e quanto ci sia ancora da costruire in termini di relazioni e di convivenza.

IG

le associazioni vogliono contare

## I giovani si organizzano Sito web dedicato e Forum

Tempi di duro lavoro per l'associazionismo spezzino. Dopo l'evento di presentazione del 21 dicembre e numerosi incontri di coesione, il Forum delle associazioni giovanili spezzine è pronto a sviluppare i ruoli per cui è nato. Consapevoli dell'importanza della comunicazione e della necessità d'allargare il proprio bacino, i referenti del Forum presentano il nuovo sito ufficiale (www.fags.it o www.forungiovanisp.it). Il sito rappresenta un vero servizio di raccolta delle istanze giovanili spezzine, oltre che uno strumento di informazione delle attività sviluppate dal Forum stesso. Richieste, necessità, esigenze, difficoltà, idee: tutto ciò può essere sfogato a piene mani su fags.it. Tutti coloro che ne avranno voglia, inoltre, che siano gruppi informali, bands o giovani associazioni, potranno liberamente partecipare alle assemblee del Forum, portando con loro istanze e riflessioni. Nell'assemblea tutti valgono allo stesso modo, dunque la libertà di espressione è

garantita e tutelata. A dirigere il gruppo, è stato istituito un coordinamento formato da 4 rappresentanti delle associazioni più attive in città. Al timone il presidente Marco Romanelli, dell'associazione Onde Sonore, affiancato dal tesoriere e segretario Simone Carozzo dell'associazione "La Rocca Forte del nord onlus", e dai due consiglieri Michele Giorgi e Marco Sani, rispettivamente dell'associazione "Enharmonia" e della compagnia teatrale "Il reatto". Il Forum ha anche istituito le prime due commissioni di indirizzo culturale: una riguardante la Dialma Ruggiero, con tutto ciò che concerne lo sviluppo di possibilità alternative e di gestione e di utilizzo dello spazio. La seconda rifletterà invece sulla programmazione musicale cittadina, proponendo all'amministrazione implementazioni e programmi diversi per il summer sound. Chiunque fosse interessato a partecipare ai lavori, può scrivere a info@fags.it.

IG

aperto uno sportello del Consolato Dominicano

## L'integrazione va avanti

Uno sportello del Consolato della Repubblica Dominicana (nella foto l'inaugurazione) è stato aperto presso l'anagrafe del Comune della Spezia. È l'effetto di un'intesa siglata recentemente alla presenza del sindaco, Giorgio Pagano e del Console Generale Dominicano, Mercedes Brito e dell'assessore alla cooperazione internazionale, Massimo Carosi.

Lo sportello verrà gestito direttamente da personale dipendente del Consolato Dominicano di Genova e sarà operativo ogni mercoledì dalle 9 alle



12 per offrire i servizi consolari ai moltissimi cittadini dominicani residenti in città. "L'apertura dello sportello - spiega l'assessore Carosi - è una

importante iniziativa che vuole riconoscere e legittimare una comunità presente nel nostro territorio che oramai ha raggiunto un numero cospicuo. Si presenta, quindi, come un ulteriore passo avanti per l'integrazione sul territorio della comunità dominicana presente e in costante aumento".

Il nuovo ufficio consentirà di poter espletare alla Spezia molte pratiche burocratiche che, fino a oggi, potevano essere portate avanti solamente a Genova.



# TERIOS

4WD - 1.300 e 1.500

**3 ANNI  
0 100 MILA  
CHILOMETRI  
GARANZIA**

Tutti gli orizzonti possibili.



COMPACT

4X4

GRANDE

DENTRO

A partire da 18.480 E (IPT esclusa)

Solo 1.720 kg a pieno carico, 4,9 m di raggio di volta, 4,055 m di lunghezza totale. Terios, straordinariamente facile da guidare e da parcheggiare.

4 ruote motrici sempre in presa, blocco del differenziale centrale, controllo elettronico della stabilità VSC (opt.), servocontrolli in salita e in discesa HAC e DAC (opt. SXA).

2 motorizzazioni, 1.300 da 86 CV e 1.500 da 105 CV, potenti, contenute nei consumi e nelle emissioni e divertenti nella guida su strada e in fuoristrada.

Lo spazio interno è sorprendente: ospita comodamente 5 adulti, e i sedili sono abbattibili e reclinabili per ottenere uno spazio di carico completamente piano.

**FINANZIAMENTO INTEGRALE DAIHATSU.** Nessun anticipo, rata costante di E 199,00 per i primi 2 anni, assicurazione furto e incendio compresa nel finanziamento e 2 tagliandi gratuiti. Possibilità di finanziare anche Kasko e R.C. Esempio: importo finanziato e 19.490, 24 rate mensili da e 169,00 (Iva 6,97%, Taeg 8,04% e 56 rate da e 360 (Tan 6,97%, Taeg 7,59%), Istituzione e 200,00. Operazione valida fino al 31/03/07, salvo approvazione DaihatsuFin. Fogli informativi disponibili presso i Concessionari che aderiscono.



www.terios.it



Daihatsu, prima casa giapponese per data di fondazione, è nata nel 1907 e nel 2007 festeggia il proprio centenario.



Terios è l'Auto Ufficiale della Società Federale SUV FF. Con DaihatsuFin puoi avere finanziamenti personalizzati per tutte le Daihatsu.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DELLA LIGURIA  
**FRCar**  
il paese dell'auto

Concessionario Ufficiale  
Via Roma, 203  
19020 Sesta Godano (SP)  
Tel. 0187.891330 - Fax 0187.891699  
www.frcar.it

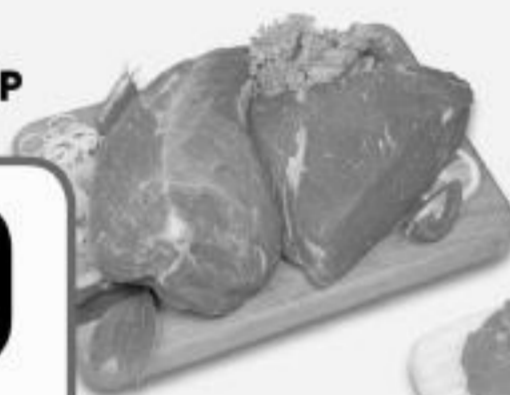


**DAIHATSU**  
Le auto costruite in Giappone.

## DAL 23 AL 25 FEBBRAIO 2007 UN FINE SETTIMANA DI RISPARMIO

**POLPA SCELTA  
PER BOLLITO  
DI VITELLONE COOP**  
il kg

**€5,90**  
LIRE 11.424



**FETTINE  
PER GRIGLIA  
DI VITELLONE COOP**  
il kg

**€5,90**  
LIRE 11.424



**FRAGOLE  
vaschetta 500 g  
(il kg €2,78)**

**€1,39**  
LIRE 2.691



**ASPIRABRICIOLE  
AP31 GIRMI  
senza filo**

**€9,90**  
LIRE 19.169



**OMBRINE**  
il kg

**€6,90**  
LIRE 13.360



**RISO ARBORIO  
GALLO**  
1 kg

**€1,29**  
LIRE 2.498



**PATATE CLASSICHE  
BOLOGNA**  
2 kg  
(il kg €0,59)

**€1,18**  
LIRE 2.285



Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

**Nei supermercati Coop di La Spezia:**  
via Saffi, via Amendola, via Monteverdi\* e via Leopardi\*.

I supermercati di via Saffi e via Amendola, sono aperti dal LUNEDÌ al SABATO dalle 8.00 alle 21.00  
DOMENICA aperti dalle 8.30 alle 13.00

\*chiusi la domenica e offerta pescheria non valida. - Offerta "Aspirabriciole AP31 GIRMI" non presente.

**coop**  
LA COOP SEI TU.



Andrea Ermelli concretizza l'acquisizione del 30 per cento dello Spezia

# Un rinforzo per Ruggieri

di Diego Di Canosa

Si chiama Andrea Ermelli il nuovo socio di Ruggieri che va a rilevare il 30% delle quote dello Spezia Calcio. A condividere l'avventura con l'imprenditore operante nel settore degli autotrasporti ci sarebbero altri due soci dei quali almeno uno operante nel ramo immobiliare. Dietro al loro ingresso in società ci sarebbe la longa manus del direttore generale Rocco Russo, amico di Ermelli e di quel Giovanni Bia finora rimasto ai margini ma che in realtà sarebbe stato protagonista assoluto nella trattativa.

Bia, ex libero tra le altre squadre di Napoli, Bologna e Inter, attualmente procuratore, sarebbe la figura tecnica di riferimento di Ermelli, che a lui si affida

in quanto ancora estraneo al mondo del calcio e alle dinamiche che lo regolano. È stato infatti l'ex giocatore a convincere Ermelli e soci a rinunciare all'acquisizione della Massese che stava per concretizzarsi nelle scorse settimane.

Bia è un punto di riferimento per Ermelli e bisognerà vedere il ruolo che ricoprirà nello Spezia che va definendosi. Per ora ha smentito ogni tipo di coinvolgimento attivo sostenendo di non voler rinunciare alla sua attuale professione di procuratore, ma secondo indiscrezioni potrebbe essere il futuro consulente di mercato dello Spezia. Sarà il tempo a dirlo. Intanto in questi giorni si respira un'aria diversa intorno alla squadra. Chiuso il mercato, dopo le prime gare di

febbraio la sensazione è quella di aver ricostruito una rosa più forte, rimediando agli errori fatti nella campagna estiva (leggi Zamboni, Dionigi e Russo). La squadra sembra aver trovato la giusta quadratura tattica in relazione agli uomini a disposizione, anche se l'impressione

si tratta solo di dover mettere a punto alcuni accorgimenti tattici, è il momento



è che ci siano alcune situazioni, soprattutto in trasferta, in cui lo Spezia dovrebbe e potrebbe rischiare di più. Il velocissimo recupero di Scarlato, il sorprendente rendimento di Addona, la sapienza tattica di Giuliano e la condizione ritrovata di Nicola hanno dato, assieme a Santoni, un maggior peso alla fase difensiva della squadra, che sarà consolidata con i rientri di Pecorari (...ma cos'ha e quando sarà pronto?) e Fusco. Il merito del rendimento del pacchetto arretrato è sicuramente da condividere con il centrocampo che, formato da Saverino, Confalone e Frara, ha raggiunto una solidità e un equilibrio finora sconosciuti.

Al reparto avanzato, con Varricchio, Guidetti e Guzman, si chiede maggior concretezza. Per far sì che ciò avvenga è però necessario il supporto di tutta la squadra: così com'è importante che gli attaccanti aiutino in ripiegamento, è altrettanto fondamentale che essi siano sostenuti da un maggior numero di compagni quando la palla è nella tre quarti avversaria. Se, come detto, l'impressione è quella di aver imboccato la giusta via e

di cominciare a capitalizzare già sabato contro il Frosinone.

La classifica, con una gara in più rispetto alle concorrenti, dice che siamo salvi, ma la strada è ancora lunga. Per ora lo Spezia ha raccolto gli stessi punti che aveva fatto nelle prime tre gare nel girone di andata: quattro. Bisogna accelerare, perché dalla zona bassa della classifica spingono e gli stessi punti ottenuti alla chiusura del girone di andata, difficilmente sarebbero sufficienti per la salvezza. Sarà importante che la squadra trovi un equilibrio nel rendimento tra le partite giocate in casa e quelle in trasferta. Alla luce della classifica attuale, infatti, lo Spezia giocherà molti degli scontri diretti tra le mura nemiche: Pescara, Vicenza, Modena, Crotone e Lecce. Per non parlare delle trasferte di Napoli, Mantova, Piacenza e dell'ultima di campionato a Torino. Ma per ora concentrati sul Frosinone, che al suo arrivo troverà, grazie al lavoro estivo di Società e pubblica amministrazione, un Pico gremito e più "caldo" che mai.

## Termocarispè, cosa farai da grande?

di Filippo Lubrano

Due terzi di campionato alle spalle, quasi due mesi di gestione Papini: se non è tempo di bilanci finali, per la Termocarispè è almeno ora di pensare a cosa fare da grande.

Le bianconere sono il perfetto baricentro del campionato: a 16 punti dalla capolista Faenza (sempre più lanciata dopo le prove generali di clima-scudetto nelle finali di Coppa Italia), e a 17 dal fanalino Alghero, i 20 punti in altrettante partite (ottavo posto in coabitazione: ma le spezzine paiono avere qualche carta in più delle dirette concorrenti) sono un bilancio in linea con le aspettative d'inizio stagione. A patto che ve ne fossero.

Difficile comunque dare un giudizio dell'operato del nuovo coach, anche perché su eventuali confronti con il predecessore De Santis graverebbe sempre una disparità di armi a disposizione: il ritorno di Beba

Bagnara abile e arruolabile ha aumentato di molto le combinazioni possibili nelle rotazioni delle spezzine. Sebbene le impalcature psicologiche che tengono in piedi uno spogliatoio femminile siano sempre molto delicate e impenetrabili dall'esterno, un'analisi del rendimento delle singole può forse dirci qualcosa di più. La squadra sembra ancora non poter prescindere dalla vena realizzativa di Belinda Snell, leader carismatica nonché top-scorer delle sue. Quando la guardia di Mirboo North è in serata, ai refertisti basta vederla alzare la mano per prendere nota della realizzazione: il suo impatto su un campionato italiano in cui il livello medio delle straniere è sempre più basso (logica conseguenza dell'allargamento delle tesserabili da 3 a 4) è stato assolutamente devastante. In forte crescita anche le quotazioni di Petra Stampalija: se esistesse un titolo di Most Improved Player

tra girone d'andata e di ritorno, la palma spetterebbe sicuramente alla possente lunga croata, capace nell'ultima, importantissima, partita di chiudere con una doppiodoppia di prepotenza (15+18 per un complessivo, stellare 33 di valutazione), e ormai sempre più fondamentale per il quintetto bianconero nel pitturato. Bene anche Willis, che conferma limiti e pregi mostrati nel girone d'andata: "Bruce" arriva con i gomiti laddove mancano centimetri, e i suoi anticipi ne hanno fatto l'Arsenio Lupin del Palasprint. Certo, poi quando c'è da marcare centri cui deve 10-15 centimetri sono problemi, ma queste sono pecche strutturali del team di cui la dirigenza è ben consapevole (ma in tempi di magra...). Chi deve ancora trovare una sua dimensione invece è Licia Corradini, apparsa comunque in progresso nelle ultime uscite: alla play reggiana per essere protagonista manca ancora un

po' di continuità di prestazioni, ma la strada è quella giusta.

Ancora indecifrabile invece l'apporto di Evelien Callens: la sensazione è che l'ala belga abbia i numeri per poter spaccare qualsiasi tipo di difesa, ma né De Santis né Papini paiono aver trovato la chiave per sbloccarla psicologicamente.

Nelle ultime dieci partite, le bianconere dovranno trovare la forza di lasciarsi dietro Ribera, Montigarda e Viterbo, per staccare l'ultimo biglietto utile per un posto nei play-off (unico modo per salvarsi direttamente, in questo campionato di transizione). Fondamentale dunque cominciare da già da domenica, nel Rubicone delle bianconere al PalaTalierno di Venezia.

Teatro della riscossa o sabbie mobili: molto del futuro della giovane Termocarispè passa dalla metafora della Laguna. La scommessa, anche stavolta, è accettata.

**NOI CI CREDIAMO  
SEMPRE CON VOI**

### La via della salvezza

di Emanuele Costamagna

La partita di sabato scorso a Verona ci ha lasciato la netta sensazione di una squadra che non ha voluto fare bottino pieno. I veneti erano senza dubbio alla nostra portata, ma ancora una volta (e per ragioni che ci sfuggono) gli aquilotti hanno deliberatamente lasciato sul campo due punti, accontentandosi del pareggio. Non credo che questa sia la retta via per conquistare la salvezza, anche perché alcune squadre per le quali era già stato intonato il Requiem (Vicenza e Pescara su tutte) hanno cambiato marcia e adesso sono anch'esse coinvolte nella furibonda corsa alla permanenza nella serie cadetta. La nostra corsa alla salvezza riparte, invece, domani dalla sfida interna con il Frosinone, gara che all'andata finì con uno scoppettante 2 a 2. La squadra ciociara in classifica conta 32 punti, ed è fuori dalla zona pericolosa.

A disposizione del tecnico Iaconi una rosa di qualità e di esperienza, su cui stetta l'estro dell'italo-venezuelano Massimo Margiotta, centrocampista dal gol facile che ha militato fra l'altro nel Vicenza e nel Piacenza. A fare da filtro in mezzo al campo l'ex bandiera del Siena Stefano Argilli. Durante la finestra di calciomercato invernale, poi, è stata acquistata dal Parma la punta Dedic. Importante anche il pacchetto arretrato, dove si schierano elementi quali Carbone e Cannarsa. Lo Spezia ha tutte le possibilità per far suoi i tre punti, ma dovrà giocare senza quella sufficienza mostrata una settimana fa al Bentegodi, recuperando, invece, la determinazione messa in campo contro il Bologna. Non mi stancherò mai di dire che la salvezza è alla nostra portata, ma certamente servirà una squadra diversa da quella di sette giorni fa.

Fra le nostre avversarie, il Vicenza ospita il Bari, il Pescara aspetta il Cesena mentre il Modena riceve la corazzata bianconera di Deschamps.







Gruppo consiliare Forza Italia della Provincia della Spezia

# TAR TASSATI



## “LE NUOVE TASSE DELLA SINISTRA”

coordina

**Paolo ASTI**  
Capo Gruppo Provinciale F.I.

interverranno i consiglieri provinciali

**Andrea COSTA**  
**Matteo RIDOLFI**

**Paolo GREGORI**  
**Fabrizio ZANICOTTI**

partecipano

**Luigi MORGILLO**  
Capo Gruppo Consiglio Regionale F.I.

**Sen. Luigi GRILLO**

**Domenica 25 febbraio 2007 ore 9.30**  
**Centro Salvador Allende - LA SPEZIA**

sarà presente

**Gianluigi BURRAFATO**

la cittadinanza è invitata a partecipare



# Velocior: remi nel golfo dal 1883



Come dimenticare l'epica impresa dei fratelli Abbagnale che tra gli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta ci hanno fatto salire sul podio dei campionati del mondo e delle olimpiadi 15 volte, regalandoci il gradino più alto ben 9 volte? Al grido di "campioni del mondo!" di Giampiero Galeazzi, i due fratelloni di Castellmare di Stabia e il loro timoniere, Peppiniello Di Capua, hanno portato il canottaggio nel cuore degli italiani.

La nostra città ha una lunga tradizione in questo sport grazie alla "Canottieri Velocior" che, oltre a contare 300 soci, è la società sportiva più antica di tutta la Liguria arrivata fino a oggi.

"Mi preme sottolineare - ha affermato il presidente **Fabrizio Ferrari**, al suo terzo mandato - questa continuità: dal 1883, anno della sua costituzione, la nostra società è sempre stata parte della vita della città. Anche se, a mio avviso, oggi manca un po' di partecipazione e di attaccamento da parte della popolazione spezzina verso il canottaggio. Ad esempio, quando il nostro equipaggio vinse i campionati italiani nel 1905 ad attenderli al loro ritorno in stazione, perché allora si spostavano in treno, c'era tutta la città. Ci piacerebbe recuperare questo bel rapporto con la Spezia".

In questi ultimi tempi sia la canottieri Velocior sia il circolo velico stanno vivendo con una certa apprensione l'evoluzione della città per quanto riguarda il "waterfront".

"La posizione dei nostri due circoli è tale da farci porre il problema: siamo al centro del porto antico. Il bando internazionale di idee aveva previsto l'inserimento dei cosiddetti 'circoli nautici'. Ora siamo ansiosi di capire cosa avverrà e come hanno pensato di inserirci. Le due

società, per altro, si sono impegnate congiuntamente a ricostruire una nuova sede in modo coerente con le indicazioni previste dal piano di realizzazione del nuovo complesso. Aspettiamo di conoscere quale sia la collocazione che l'Amministrazione comunale troverà, ma chiaramente dobbiamo aspettare i risultati del bando. Le società - ha precisato Ferrari - ambiscono a

di *Francesca D'Anna*

Nel 1885, due anni dopo la sua costituzione, viene inaugurata la sede di Porta Rocca. Distrutta da una libeccata nel 1902, viene subito ricostruita a opera dei soci. Due anni dopo una mareggiata fa di nuovo crollare la struttura. Nel 1915 con l'arrivo della guerra c'è la necessità di sgomberare la spiaggia. La sede viene smontata e le imbarcazioni portate al sicuro. Nel 1920 la faccia della Spezia inizia a cambiare e non è possibile ricostruire la sede a Porta Rocca.

È la volta di Fossamastra. Nove anni dopo si ritorna a Porta Rocca, con grande soddisfazione e grandi festeggiamenti. Nel 1933 ancora uno smacco: per lo sbancamento del colle dei Cappuccini si versano a mare tonnellate di materiale di risulta che allontanano il fronte mare di duecento metri. I soci smontano la sede e la ricostruiscono sul mare. Nel 1940 arriva la seconda guerra mondiale e le imbarcazioni vengono portate al sicuro.

Nel 1943 i terribili bombardamenti che radono al suolo la città spazzano via la sede di Porta Rocca. Nel 1946 la Marina militare concede, al prezzo di una lira, una baracca che viene montata nella posizione attuale a fianco della dogana. Nel 1960 si inaugura la sede attuale costruita in muratura e dotata di una vasca per la voga coperta.

rimanere nella zona centrale del fronte a mare, non come diritto acquisito ma come frutto della politica di partecipazione che caratterizza le società da anni con i loro gruppi sportivi e i corsi di avviamento allo sport. Come Velocior abbiamo, inoltre, una squadra agonistica di 20 atleti e una convenzione con l'ex provveditorato agli studi per un corso di educazione fisica per un

centinaio di ragazzi delle scuole. Riteniamo che, proprio per questo, i circoli nautici debbano avere una posizione centrale e raggiungibile".

Quali valori trasmette il canottaggio ai giovani?

"È uno sport che richiede un grande spirito di sacrificio. I ragazzi vengono ad allenarsi anche prima dell'orario scolastico e quando si raggiunge un certo livello di

gio. A parte questo, la prima impostazione viene data nella vasca di voga. Anche l'allenamento per l'agonismo si svolge principalmente in mare, ma molto si fa anche in palestra e con i remoergometri che simulano molto bene l'azione del canottaggio e permettono un monitoraggio continuo delle prestazioni".

Nei vostri corsi ci sono più uomini o donne?

"Sono molte di più le donne. Nella squadra agonistica ci sono 12 ragazze e 8 ragazzi. Abbiamo avuto una grande campionessa Erika Spinello che ora è nella squadra delle Fiamme gialle".

Mi piace ricordare oltre a Natale Spinello, ottimo atleta degli anni 70, Mattia Righetti che ha partecipato alla finale olimpica a Sidney e ha vinto due bronzi in due anni consecutivi ai mondiali di Lucerna, campo di canottaggio straordinario. Paradossalmente alla Spezia non c'è un campo di canottaggio, in cui si possano disputare competizioni, delle dimensioni stabilite dalla federazione. Quello più vicino è a Genova. Tra i nostri atleti annoveriamo anche Beppe De Capua, fino ad alcuni mesi fa tecnico della nazionale. Uno spezzino, cresciuto nella Velocior e divenuto personaggio molto importante nel mondo del canottaggio ora dirigente del Coni, da poco trasferitosi in Cina".

Quali sono le caratteristiche fisiche che necessitano in questo sport? "Sicuramente è bene avere delle leve lunghe: braccia e gambe lunghe".

I costi per una famiglia che decidesse di mandare il figlio a canottaggio sono irrisori. Tutte le trasferte sono a carico della società e nella quota di iscrizione che si attesta intorno ai 50 euro dove è compresa anche l'assicurazione obbligatoria. L'abbigliamento è interamente a carico della società.

IG

riscatto per Beppe De Capua trombato dalla Federazione canottaggio

## Nominato consulente in Cina

Il lavoro paga. Un adagio che nello sport è pane quotidiano. Chi più di un maestro dello sport ne conosce il significato? Chi più di un uomo tradito dalla giostra delle poltrone ne può apprezzare il contenuto dopo aver riconquistato quanto gli spettava? Chi meglio di Beppe De Capua (nella foto)? Alcune settimane fa vi abbiamo raccontato la vicenda che ha visto protagonista il tecnico spezzino, vi abbiamo riassunto l'amara storia che lo ha travolto in settembre mentre era alla guida della nazionale italiana di canottaggio.



Un colpo basso della federazione lo ha tagliato fuori: il gioco di prestigio della lettera dei sottoposti militari ha annebbiato l'atmosfera e il presidente federa-

le Nicetto ha "dovuto" smentire le sue stesse dichiarazioni alla stampa e squilibrare il piatto della bilancia verso la non riconferma dello spezzino. Ecco allora che De Capua rientrava nella categoria degli svincolati e, prima o poi doveva capitare, ha aderito alla fuga di cervelli, o, meglio, di tecnici, che sta assottigliando le fila della gloriosa scuola italiana. Dopo Postiglione che si divide tra Grecia, Spagna e Giappone, Maurogiovanni in Australia e Savarino in Inghilterra, il tecnico spezzino è partito domenica scorsa per iniziare la sua avventura in Cina. De Capua, quindi, è ritornato a insegnare canottaggio, ma questa volta ha bisogno dell'interprete (figura che forse sarebbe

agonismo ci si allena 7 giorni su 7. La società, in questo caso, pone una particolare attenzione al fatto che gli studenti riescano a conciliare lo studio con lo sport".

A quanti anni si comincia? "Si inizia attorno ai 12 anni. I ragazzini vengono messi in mare molto velocemente, proprio perché lo specchio d'acqua in cui si allenano è l'ideale ma sono, comunque, seguiti dalla barca appog-

stata utile anche nell'esperienza italiana, viste le critiche al suo stile di lavoro e alla sua scarsa vena comunicativa). Non è la prima volta che Beppe riveste il ruolo di consulente di federazioni di canottaggio straniere, ma questa volta è diverso. Questa nomina sa di rivincita e assume un'importanza ancora maggiore considerando che le Olimpiadi per le quali stava preparando gli atleti italiani si terranno nel 2008, proprio nella capitale della emergente nazione asiatica. Nei mesi che ci separano ai Giochi di Pechino, quindi, De Capua tenterà di trasportare parte del suo immenso bagaglio tecnico nelle acque del fiume giallo, con il benestare del Coni. Da italiani alle Olimpiadi faremo il tifo per gli equipaggi azzurri, non c'è dubbio, ma da spezzini butteremo un occhio anche ai piazzamenti dei piccoli atleti dagli occhi a mandorla. Una parte della nostra città, d'altronde, è già là. (T.D.L.)

IG

seminario Uisp

## Impianti e proposte

Uisp Liguria, in collaborazione con il settore nazionale Spazi di sport e i Comitati territoriali dello spezzino, promuove un seminario per illustrare il "Progetto movimento". Il momento di approfondimento si terrà venerdì 9 marzo, con inizio alle 10, nella sala consigliare del Comune di Sarzana. L'obiettivo è quello di presentare una serie di proposte relativamente alle politiche pubbliche in materia di sport, dal punto di vista della realizzazione di nuovi impianti e di quello, ben più problematico, delle gestioni.



# NUOVO TU

Tutto ciò che desideri per la tua casa

Lampadario  
**Euro 99,00**  
Incredibile!!!

Poltrona Relax  
Nera/Bianca  
**Euro 239,00**

Sedia  
Finitura Alluminio  
**Euro 29,00**  
Fino esaurimento scorte

Libreria Mensola  
**Euro 29,00**  
come foto  
**Euro 99,00**

Prezzo introvabile!!!

Uffici completi  
da **Euro 290,00**  
Sbalorditivo!!!

Impossibile trovare a meno!!!

40 Cucine grande design in esposizione a partire da **Euro 1390,00** + set elettrodomestici

Tavoli allungabili  
**Euro 59,00**  
SOTTO COSTO!!!

Venite a scoprire il nuovo grande punto vendita  
**Tu Arredi**  
in Via Provinciale Piana, 19 Bottagna (vicino a Basko)

**PREZZI IMBATTIBILI!!!**

Soggiorni componibili su misura da **Euro 890,00**  
IMBATTIBILE!!!

Cabina armadio struttura in vero alluminio es. 2mt attrezzata  
**Euro 390,00**  
INCREDIBILE!!!

Ante su misura scorrevoli telaio in alluminio pannello in finitura vari colori  
**Euro 340,00**  
Prezzo mai visto!!!

Divano mod. Viola 3 posti in tessuto completamente sfoderabile  
**Euro 590,00**  
Plaid in visone **Euro 59,00**  
Cuscini **Euro 15,00**  
Specchiere da **Euro 169,00**

Letti con contenitore  
**Euro 590,00**  
INCREDIBILE!!!

# PREZZI IMBATTIBILI

**Punti Vendita**

Sede principale mt. 2000 a Bottagna Via Provinciale Piana, 19 - Tel. 0187.991051  
La Spezia Via Carducci angolo Corso Nazionale, 78 (SP)  
Genova Via A. De Gasperi, 49 Moconesi



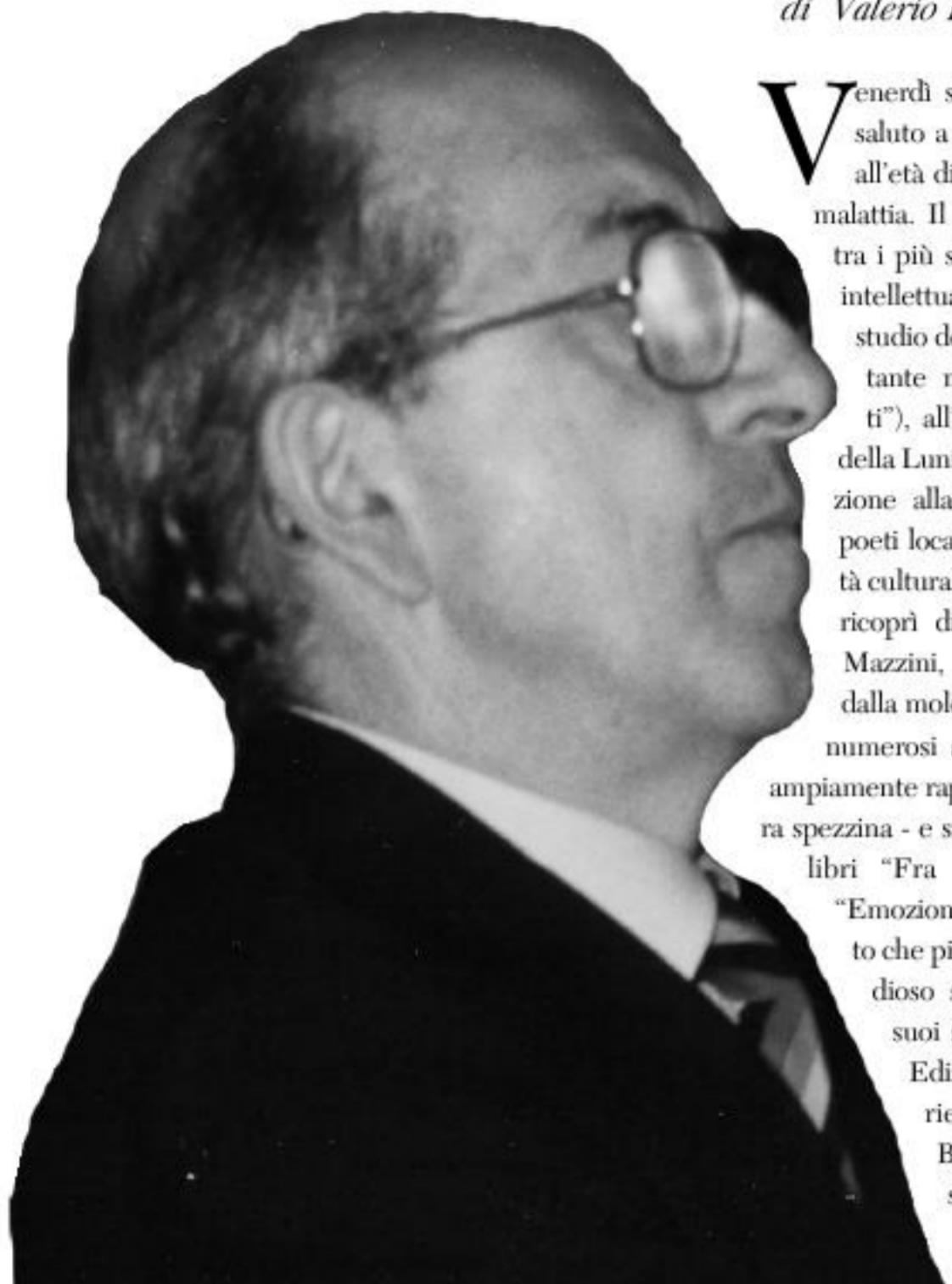
## qualcosa di personale

1G

Ferruccio Battolini ci ha lasciati

L'uomo silenzioso  
che donò un tesoro

di Valerio P. Cremolini



Venerdì scorso la città ha reso l'estremo saluto a **Ferruccio Battolini**, deceduto all'età di ottantatré anni dopo non breve malattia. Il profilo dell'apprezzato critico è tra i più significativi, poiché il suo acume intellettuale ha segnato più ambiti, dallo studio del movimento partigiano (fu militante nel battaglione "Picelli-Matteotti"), all'assiduo interesse per la cultura della Lunigiana storica, alla continua attenzione alla poesia e alla promozione dei poeti locali. La concretezza della versatilità culturale di Battolini, che per molti anni ricoprì diversi incarichi nella Biblioteca Mazzini, di cui divenne direttore, emerge dalla mole di recensioni e saggi, dedicati a numerosi artisti italiani - tra i quali sono ampiamente rappresentati esponenti della pittura spezzina - e stranieri, in parte raccolti nei due libri "Fra realtà e immaginazione" ed "Emozione e conoscenza". Ma il documento che più dimostra la prolificità dello studioso scomparso è la bibliografia dei suoi scritti, edita nel 2000 da "Agorà Edizioni", che rivela la feconda esperienza culturale di Ferruccio Battolini, nella cui biografia trova spazio anche la testimonianza politica, che lo condusse nel 1946 all'elezione a consigliere

comunale e assessore ai Servizi demografici nell'amministrazione guidata dal sindaco Osvaldo Prosperi (1887-1964).

Battolini ha goduto di grande popolarità nella città della Spezia e in molte circostanze ha raccolto intorno a sé consenso e affetto. Ogni volta che è stato al centro di particolari eventi culturali, l'audience ha raggiunto picchi elevati. Nel 1986 ho avuto l'onore di condividere, in una splendida e gremita Villa Marigola, la presentazione di "Emozione e conoscenza". Affermai, tra l'altro, che Battolini possedeva "un cuore antico e un cuore moderno" per evidenziare "la contaminazione non inquinante fra passato e presente, una saggia contaminazione che tiene vivo il passato nel presente e fa grande il presente per il suo passato". Mi ringraziai scrivendomi con la biro rossa una bella lettera che conservo con rispettoso affetto.

Ho poi ben chiara l'affluenza di pittori e amici che lo festeggiarono il 30 settembre 1993 alla Biblioteca "Beghi" in occasione del quarantesimo anniversario di militanza nella critica d'arte. È indimenticabile l'omaggio della città, convenuta il 24 novembre 2000 in sala Dante, per applaudire il gesto munifico di Anna Maria e Ferruccio Battolini, donatori della loro collezione d'arte, in minima parte esposta al Camec e, più estesamen-

## Rarità della neve

... 'sta finta de neve...  
S'la vèn chì - la no dua.  
Na sporviadina - ar pu.  
Mae e parme e i fioi delicà  
Da rivéa - i la sfan.  
L'è come co' 'a vita, che no te fé  
'n tempo a die: mia ca stémo  
vivendo - e l'è finita.

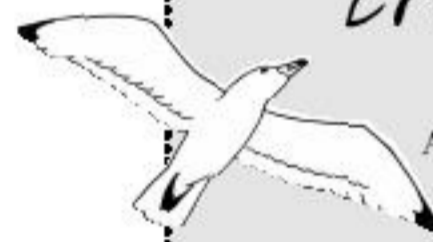
Paolo Bertolani

-----  
Il golfo ha perso un poeta: Paolo Bertolani è deceduto l'altro giorno all'età di 76 anni.

te, ammirata nel catalogo presentato nella autorevole cornice del Teatro Civico il 21 gennaio 2005. Anche in quel pomeriggio un caloroso pubblico gli manifestò il suo grazie e Battolini seppe richiamare l'attenzione dei presenti, esprimendo gustose riflessioni sul protagonismo della Spezia, città testimone del suo infinito amore per l'arte. Personalmente l'ho affiancato con altri nella realizzazione negli ultimi decenni di importanti mostre proposte al Centro Allende e non solo. Cito la bella retrospettiva sullo xilografo Francesco Gamba (1895-1970), promossa dall'Accademia "Capellini" e allestita alla Palazzina delle arti nel marzo 2005 e il proficuo seminario di studi svolto nei giorni successivi all'inaugurazione.

Il commovente e partecipato elogio funebre, reso all'amico Ferruccio dall'onorevole Angelo Landi al termine della funzione religiosa, ha attestato, meglio di ogni altra parola, il valore della persona e dell'intellettuale.

## cronache dallo zoo



Anche i cani hanno l'anagrafe. L'iniziativa anticipa il registro di tutti i cani identificati in Italia con microchip o tatuaggio. Grazie all'afflusso costante di tutti i dati provenienti dalle Regioni, sarà possibile rintracciare il luogo di registrazione di un cane smarrito e risalire al proprietario. L'iscrizione del cane all'anagrafe è a cura della Regione, e non comporta per i proprietari alcun adempimento ulteriore. Pagine riguardanti tale iniziativa potranno essere consultate sul portale ministeriale [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it). La consultazione on line della banca dati dell'anagrafe canina nazionale è assolutamente libera. Il microchip non è altro che un piccolo dispositivo elettronico innocuo, iniettato sotto la cute del cane dietro un orecchio con siringa sterile monouso: nel suo interno è contenuto un codice a 15 cifre che identifica il cane.

## AI CONFINI DELLA REALTÀ



Shakespeare nella sua tragedia più famosa, Romeo e Giulietta, faceva riferimento a una leggenda del mondo celtico: quella della Regina Mab, sovrana delle fate.

Come diceva Mercuzio a Romeo, era piccolina "come una pietruzza d'agata" e soleva andare in giro la notte a disturbare i sonni degli amanti e a intrecciare le criniere dei cavalli in nodi magici che a districarli portavano disgrazia.

Questo succedeva anche nelle stalle di Beverino dove uno spiritello dispettoso annodava i crini in maniera tale che era difficilissimo scioglierli.

Il piccolo essere magico non aveva un nome, ma era molto conosciuto nelle zone di campagna per i suoi terribili scherzi. I contadini, al mattino, trovavano spesso le loro povere bestie tutte sudate, come se questo folletto misterioso si divertisse, nottetempo, a fare delle lunghissime galoppate a spron battuto per le campagne circostanti.

## GENTE

- Il dottor Vincenzo Di Martino ha lasciato la presidenza del tribunale della Spezia, incarico che ricopriva da dieci anni. Era entrato in magistratura a 25 anni di età. Nel corso della sua brillante carriera ha lavorato a Roma, Biella, Piacenza e La Spezia.
- Il sindaco di Porto Venere, Salvatore Calcagnini è stato nominato membro della consulta regionale Anci (associazione nazionale Comuni d'Italia) dei Piccoli Comuni.
- Paolo Gallo è stato nominato presidente della Comunità montana dell'alta valle del Vara. Gallo era già vice presidente di quella Comunità.
- Marco Romanelli, dell'associazione culturale e musicale Onde Sonore, è stato eletto presidente del Forum delle associazioni giovanili spezzine. Tesoriere e segretario è Simone Carozzo (associazione culturale La Rocca Forte del nord onlus); consiglieri: Michele Giorgi (associazione culturale e musicale Enharmonia) e Marco Sanidella (Compagnia teatrale Il Reatto).
- Maurizio Caranza, l'ex sindaco di Varese Ligure scomparso di recente, sarà ricordato anche con l'intitolazione di un premio nazionale di Legambiente. Si chiama "Comuni rinnovabili".
- Con decreto direttoriale del ministero di grazia e giustizia il notaio Stefano Puccini, residente nel comune di Vezzano (distretti notarili riuniti di Massa e La Spezia), è trasferito nel comune di Livorno (distretto notarile di Livorno).

LA GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile**

Umberto Costamagna

**Direttore** Gino Ragnetti**Progetto grafico**

Lilia Guida, Luca Crescenzi

**Redazione**

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Emanuele Costamagna

Francesca D'Anna, Thomas De Luca

Filippo Lubrano, Arianna Orisi

Andrea Squadroni, David Virgilio

**Fotografie**

Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al

Registro Stampe del Tribunale della

Spezia con provvedimento n. 7/88

**Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

**Responsabile operativo**

Diego Di Canosa

**Amministrazione e traffico**

Mirko Monaco

**Vendite pubblicità**

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

[redazione@lagazzettadellaspezia.it](mailto:redazione@lagazzettadellaspezia.it)[commerciale@lagazzettadellaspezia.it](mailto:commerciale@lagazzettadellaspezia.it)

Direzione Redazione Pubblicità

Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia

Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

**Stampa** Tipografia Fabbiani Spa

Via Privata Oto, 19100 La Spezia





**Assessore Garbini, esce un bando per la formazione continua. Ce ne può spiegare la rilevanza sul territorio?**

Con questo intervento vogliamo rafforzare il tessuto produttivo e nel contempo sostenere e potenziare le competenze delle fasce di lavoratori più deboli per mantenerli nel mercato del lavoro o migliorarne la possibilità di stabilizzazione. Complessivamente sul territorio provinciale ricadranno risorse pari a circa 500.000 euro. Il bando intende promuovere interventi di promozione per l'aggiornamento e la formazione dei lavoratori attraverso piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, voucher aziendali ed iniziative formative individuali ed è finanziato dal ministero attraverso la legge 236/93. Interessa la stragrande maggioranza dei lavoratori del settore privato. La Provincia della Spezia infatti ha definito come prioritari nella formazione aziendale gli

## Non si finisce mai di imparare

*L'Assessore Paolo Garbini spiega l'importanza della formazione continua e permanente per il nostro territorio.*

interventi rivolti ai lavoratori delle P.M.I. appartenenti ai distretti industriali e per i voucher individuali i lavoratori delle imprese con meno di quindici dipendenti. Ci rivolgiamo inoltre ai lavoratori ad orario ridotto, modulato o flessibile, a tempo parziale, apprendistato, contratto di inserimento, lavoro a progetto, lavoratori al di sopra dei 45 anni, lavoratori poco scolarizzati.

*Culturalmente il tema dell'imparare per tutta la vita lavorativa è ancora relativamente nuovo per molti dei lavoratori della nostra provincia.*

Dal dirigente all'impiegato, dall'ingegnere all'operaio, nel pubblico e nel privato, dall'imprenditore al professionista all'agricoltore continuare ad imparare è necessario per comprendere al meglio le modifiche dell'economia, della tecnologia, delle procedure, delle leggi e dei mercati. Non si può rimanere competitivi ed efficienti in nessun ruolo in cui si sia collocati nel mercato del lavoro se non si affronta quotidianamente un percorso di aggiornamento. Tanto più se il saper fare si deve legare alle reali possibilità di lavoro offerte dal nostro territorio. Il concetto di formazione continua è compreso nel concetto di formazione permanente in tutto l'arco della vita che ormai è condiviso in tutta l'Unione europea ed è uno dei capisaldi della programmazione per

lo sviluppo 2007-2013. Questo concetto permette infatti di intervenire per l'ottenimento degli obiettivi prioritari che l'unione ha stabilito di perseguire in questi anni, promozione dell'adattabilità, miglioramento della competitività, in modo particolare del capitale umano, sostegno all'occupabilità ed alla inclusione sociale. In entrambe le tipologie, formazione continua e formazione permanente, la Provincia in questi anni ha utilizzato tutte le risorse disponibili del Fondo Sociale Europeo, in particolare, nel 2006, abbiamo fortemente investito nei corsi per la prevenzione, protezione e sicurezza nell'ambiente di lavoro. *Più volte ha dichiarato che proprio il tema della sicurezza sul lavoro è uno degli obiettivi prioritari per i futuri investimenti in formazione continua e permanente. Come si può intervenire?*

È vero. E lo ribadisco. Investire nella sicurezza sui luoghi di lavoro è importantissimo oltre che per le ovvie ragioni derivanti dal dibattito che investe il paese, le istituzioni territoriali e il confronto sociale e la drammaticità, anche per ottemperare agli accordi e alle normative che le Istituzioni hanno messo in campo. La Provincia già nel 2006 ha finanziato sul territorio 38 corsi che hanno coinvolto circa 500 tra addetti e rappresentanti delle nostre imprese. È intenzione

della provincia proseguire, anzi aumentare i finanziamenti, anche nella programmazione 2007. *Per quanto riguarda la formazione permanente la Provincia ha finanziato il Progetto MINERVA. Ce ne può anticipare i contenuti?*

MINERVA nasce dalla scelta politica di Provincia, i Comuni più grandi, in particolare La Spezia e Sarzana, C.S.A. del Ministero Pubblica Istruzione, C.T.P. di operare nella logica di quanto richiesto in tema di educazione e formazione permanente per gli adulti dall'Unione Europea nel documento di Lisbona. Vuole essere una sperimentazione, nel quadro spezzino dove esiste già un forte partenariato ed una volontà politica dei principali enti locali del sistema dell'istruzione e della formazione, delle metodologie che portano alla costituzione della rete dei soggetti coinvolti e alla costituzione del Comitato Provinciale Permanente sulla Integrazione Educazione e formazione permanente per gli adulti. Sulla base del protocollo di intesa sottoscritto dalla provincia della Spezia con gli Enti ed Istituzioni di cui sopra, viene rivolta una azione formativa a circa 150 operatori del servizi pubblici e non pubblici, del mondo della scuola, delle associazioni, che si occupano di educazione e formazione permanente per gli adulti. Questo nuovo progetto permetterà, attraverso le risorse della futura programmazione 2007-2013, ad ogni cittadino, di poter svolgere formazione ed aggiornamento nelle sedi più disparate, la scuola, il posto di lavoro, il sistema formativo, le associazioni, le Università popolari, i sistemi locali a controllo dei comuni, con gli stessi contenuti, le stesse garanzie, le stesse certificazioni su tutto il territorio.

### PROVINCIA DELLA SPEZIA - SETTORE POLITICHE ECONOMICHE, SOCIALI E DEL LAVORO

#### INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI, VOUCHER AZIENDALI E INIZIATIVE FORMATIVE A DOMANDA INDIVIDUALE LEGGE 236/93

##### AVVISO PUBBLICO

Si rende noto che a far data dal 20 Febbraio 2007 sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio della Provincia della Spezia via Vittorio Veneto, 2 e sui siti INTERNET [www.provincia.sp.it](http://www.provincia.sp.it) e [www.lavoro.laspezia.it](http://www.lavoro.laspezia.it), l'avviso pubblico integrale per la presentazione dei progetti sulle seguenti azioni:

TITOLO	PRIORITÀ	RISORSE
<b>Linea di intervento A</b>		
A1: interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali	Imprese appartenenti ai distretti industriali (Distretto dell'industria meccanica, cantieristica e nautica - Distretto della lavorazione della pietra) con particolare riferimento alle P.M.I.	euro 350.826,93
A2: Voucher aziendali	Imprese con meno di 15 dipendenti	euro 38.980,77
<b>Linea di intervento B</b>		
"Iniziative formative a domanda individuale"	1. lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dei Titoli V, VI e VII del D.Lgs. n.276/03	euro 97.451,92
Voucher individuali azioni di formazione ad accesso individuale, finalizzate a soddisfare un bisogno di aggiornamento, specializzazione, qualificazione o riqualificazione professionale.	2. lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni 3. lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria	

Sono destinatari delle iniziative i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo di cui all'art.12 della Legge 160 del 3 giugno 1975, relativo ai contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'INPS, così come modificato all'art. 25 della Legge Quadro sulla Formazione professionale n.845 del 21 dicembre 1978 e successive modificazioni.

Il Piano formativo (linea A1) può essere presentato e attuato da:

- imprese per i piani formativi finalizzati alla formazione del personale dell'impresa presentatrice, ai sensi dell'art.39 della legge regionale n.52/93 e successive modificazioni;
- associazioni temporanee di impresa (A.T.I.) o di scopo (A.T.S.), costituite tra le imprese beneficiarie della formazione, per i piani formativi interaziendali;
- consorzi d'impresa, unicamente per i piani formativi rivolti alla formazione delle imprese consorziate;
- organismi di formazione con sedi formative accreditate, per conto di imprese esplicitamente indicate nel progetto;
- associazioni di categoria ed enti bilaterali, unicamente per la presentazione di piani formativi interaziendali.

Il Piano voucher (linea A2) può essere presentato esclusivamente da imprese per i piani formativi finalizzati alla formazione del personale dell'impresa presentatrice, ai sensi dell'art.39 della legge regionale n.52/93 e successive modificazioni.

Le proposte relative alla linea di intervento A sono presentabili con procedura a sportello secondo le modalità previste nell'avviso integrale a partire dalle ore 8.00 del 15 Marzo 2007.

Le domande relative alla linea di intervento B devono essere presentate dai singoli lavoratori interessati secondo le modalità previste dall'avviso integrale a partire dalle ore 9.00 del 15 Marzo 2007 esclusivamente presso lo sportello istituito dal Centro per l'Impiego della Spezia - Via XXIV Maggio 22.

Per ulteriori informazioni e precisazioni sul presente avviso i soggetti interessati possono rivolgersi a Provincia della Spezia, SETTORE POLITICHE ECONOMICHE, SOCIALI E DEL LAVORO Segreteria tel. 0187/742420 Via XXIV Maggio, 3, 19124 LA SPEZIA.

IL DIRIGENTE AREA 11 LAVORO  
DR. Marco CASARINO